



I.I.S. "G. GALILEI-BELLISARIO"  
AVEZZANO  
Prot. 0009340 del 14/05/2026  
IV (Entrata)

a.s.2025/2026

## DOCUMENTO DI CLASSE

ex O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 6

### LICEO ARTISTICO "Vincenzo Bellisario"

**CLASSE: 5° BC**



**DESIGN DELLA MODA**



**DESIGN DEI METALLI  
E DELL' OREFICERIA**



# INDICE

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO E IL CURRICOLO .....	2
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	2
<b>L'I.I.S. "GALILEI-BELLISARIO" E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	2
<b>FINALITÀ ISTITUZIONALI</b> .....	2
2. DESCRIZIONE DEL CURRICOLO .....	2
<b>IL LICEO ARTISTICO "VINCENZO BELLISARIO"</b> .....	2
<b>STRUTTURA DELL'ORDINAMENTO</b> .....	3
<b>ORIENTAMENTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b> .....	3
<b>PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL CURRICOLO</b> .....	3
3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA .....	6
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b> .....	6
<b>COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b> .....	6
<b>FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE</b> .....	6
4. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA .....	7
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b> .....	7
<b>COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b> .....	7
<b>FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE</b> .....	7
PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE .....	8
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	8
2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE .....	8
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA .....	9
<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b> .....	13
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b> .....	19
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> .....	19
3. EDUCAZIONE CIVICA .....	21
4. DIDATTICA ORIENTATIVA .....	21
5. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO .....	22
<b>ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO</b> .....	23
6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL QUINTO ANNO .....	23
PARTE TERZA: L'ESAME DI STATO .....	25
1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME .....	25
2. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO .....	25
3. AMMISSIONE DI EVENTUALI CANDIDATI ESTERNI .....	25
4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI .....	26
5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME NEI LICEI ARTISTICI .....	26
6. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D'ESAME PER LE CLASSI QUINTE .....	27
7. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO .....	27
8. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO .....	28
APPENDICE .....	30
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA A .....	31
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA B .....	33
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA C .....	35
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA .....	37
GRIGLIA MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE .....	38
RELAZIONI FINALE SUI PROGRAMMI SVOLTI .....	39

---

## ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA, parte integrante del presente documento:

- ALLEGATO 1: DOCUMENTAZIONE STUDENTESSA DSA
- ALLEGATO 2: RELAZIONI P.E.I.

# PARTE PRIMA: L'ISTITUTO E IL CURRICOLO

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.

### L'I.I.S. "GALILEI-BELLISARIO" E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Galilei-Bellisario" nasce nell'anno scolastico 2024/2025 dall'accorpamento dell'I.I.S. "G. Galilei", composto dall'I.T.E. "G. Galilei" e dall'I.T.T. "L.B. Alberti", e dal Liceo Artistico "V. Bellisario", per effetto del piano di ristrutturazione della rete scolastica.

L'Istituto è collocato nella città di Avezzano, centro di maggior rilievo della Marsica, un vasto territorio costituito da 37 comuni con oltre 130.000 abitanti.

La struttura produttiva del territorio ha subito negli ultimi decenni un cambiamento. Il settore agroalimentare, da sempre prima risorsa economica della zona, presenta ampie potenzialità di sviluppo e realtà produttive, che hanno scelto strategie di internazionalizzazione e di ecosostenibilità. Lo sviluppo del settore richiama manodopera a basso livello, ma richiede anche figure di più elevato spessore per rafforzare le funzioni direzionali, al fine di strutturare reti virtuose con altre realtà produttive e attenuare le criticità generate dalle ridotte dimensioni di molte aziende. I nuovi orizzonti dell'economia consentono di ipotizzare futuri bisogni occupazionali in ambito turistico, ma anche nello sviluppo di realtà produttive più innovative e sostenibili, cui la scuola può adeguatamente rispondere. L'esigenza, ormai avvertita, di riqualificare il patrimonio pubblico, di rivalorizzare centri storici e i beni artistici e architettonici genererà richieste di esperti e tecnici con know-how economico, edile ed artistico adeguato, per operare in tali contesti.

L'I.I.S. "Galilei-Bellisario" ha stretto solide relazioni con Enti e Istituzioni locali, Università, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ordini professionali e aziende del territorio con cui collabora in progetti di FSL, seminari di studio e approfondimento, orientamento, integrazione. La scuola propone un'offerta continua, innovativa e inclusiva, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari, potenziare competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva. Partendo dalla propria storia e dal legame con il contesto locale, la scuola mobilita il capitale sociale e, grazie alle eccellenze presenti, realizza interventi educativi e formativi significativi in linea con la propria mission. Si configura così una comunità educante che lavora quotidianamente per garantire un ambiente sano e stimolante, concretizzando un'idea di scuola moderna, inclusiva, concepita come uno spazio di apprendimento dinamico e collaborativo. Questo laboratorio di pensiero e creatività consente ai nostri giovani di sviluppare le competenze necessarie per un inserimento attivo e consapevole nella società attuale e futura.

2

### FINALITÀ ISTITUZIONALI

Tutta la comunità educante fonda la sua missione educativa sulla formazione globale dell'individuo: i valori della cultura artistica sono veicolati nell'ottica della loro attualizzazione nella società contemporanea e della correlazione con le esperienze nazionali e internazionali più significative.

Il percorso educativo tende all'acquisizione di un alto profilo professionale, un complesso di conoscenze, competenze e abilità spendibile sia per l'ingresso nel mondo del lavoro che per l'accesso alla formazione accademica e universitaria.

La formazione culturale è un elemento fondamentale e imprescindibile all'interno di una società complessa come quella odierna, in quest'ottica la mission di tutta la comunità educante dell'Istituto si concentra su tre ambiti prioritari:

- **INNOVAZIONE** didattica, metodologica e organizzativa con l'intento di proseguire il percorso di ricerca e approfondimento già intrapreso per realizzare una scuola creativa e comunicativa.
- **INCLUSIONE**, rivolta a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e con particolare riferimento ai numerosi allievi stranieri, che si trovano spesso a vivere situazioni di disagio sociale dovuto al diverso contesto culturale ed economico di provenienza.
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE**, volta a garantire agli studenti di oggi, adulti dell'Europa del futuro, un'offerta formativa in linea con il mondo che cambia, che consenta loro di sviluppare una visione più consapevole della propria identità, anche grazie alla creazione di una rete di relazioni che valorizzi la diversità e il confronto.

Lo studente è accolto e valorizzato, posto al centro del processo di apprendimento-insegnamento al fine di renderlo *protagonista* di un percorso di ricerca e approfondimento identitario, determinante per forgiare le chiavi di accesso ad un futuro di comunicazione, creatività e cultura.

## 2. DESCRIZIONE DEL CURRICOLO

### IL LICEO ARTISTICO "VINCENZO BELLISARIO"

Il Liceo Artistico "V. Bellisario" di Avezzano inizia la sua attività come Istituto Statale d'Arte nell'anno scolastico 1968/69, presso il palazzo Di Mizio in via XXIV Maggio, con le sezioni Tessile e Metalli. Nel 1970 viene aperta una succursale a Civitella Roveto, soppressa nel 1976. Nello stesso anno, l'Istituto si trasferisce nella sede attuale di via XX Settembre. Nel 1994, nell'ambito del progetto Brocca, viene avviato un corso sperimentale di "Rilievo e catalogazione", insieme allo "sperimentale Michelangelo" di Design per l'arredamento e il costume, che sostituisce il corso Tessile. Due anni dopo, nel 1996, il corso Michelangelo è convertito nell'indirizzo di "Design Moda". Nel 1999 la Scuola cambia denominazione in

Istituto d'Istruzione Superiore che accorpa I.S.A." V. Bellisario" e I.T.G. "L.B. Alberti".

Nel 2011, con il riordino dei Licei portato a regime nell'a.s. 2014/15, l'I.S.A. è stato progressivamente trasformato in Liceo Artistico ed è confluito nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Torlonia-Bellisario" assieme al Liceo Classico "A. Torlonia". Gli indirizzi presenti sono due: *Arti Figurative* (curvatura *Pittorico-plastico e scultoreo*) e *Design* (curvature *Metalli e Moda*).

L'Istituto è dedicato a Vincenzo Bellisario, docente e politico italiano, senatore della Repubblica, noto per la riforma della "Scuola Media unificata", introdotta nel 1963, che ha avuto effetto nel 1965, portando all'unificazione delle scuole medie e delle scuole di avviamento professionale.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, in seguito alle politiche di dimensionamento, è stato accorpato all'IIS "G. Galilei".

## STRUTTURA DELL'ORDINAMENTO

Il Liceo Artistico è articolato in un biennio comune al termine del quale si ha accesso ai seguenti indirizzi:

- Design Moda;
- Design Metalli Oreficeria e Corallo;
- Arti Figurative.

## ORIENTAMENTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Parallelamente alla formazione globale dell'individuo nel Liceo Artistico viene favorita l'integrazione tra il sapere e il saper fare, dunque tra conoscenze, competenze e abilità di tipo umanistico-scientifico e di tipo tecnico-professionale, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e di strumenti operativi come l'interdisciplinarietà, le attività laboratoriali, l'utilizzo di applicativi digitali, che sappiano stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti, preparandoli sia all'impiego in attività professionali che alla prosecuzione degli studi.

Le azioni didattiche e educative puntano a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze, competenze e capacità tecniche specifiche che, essendo supportate dallo sviluppo di un linguaggio artistico via via più personale, favorisca l'instaurarsi di proficui rapporti con il mondo della cultura e del lavoro.

Particolare attenzione viene rivolta all'integrazione degli studenti con disabilità, attraverso progetti mirati volti a sviluppare la creatività e la libera espressione, l'insegnamento delle discipline artistiche e il lavoro svolto nelle sezioni. Tali azioni hanno importanti effetti educativi e relazionali anche sul gruppo classe, grazie ai quali si sviluppano comportamenti inclusivi e rispettosi della diversità.

L'obiettivo fondante del Liceo Artistico "V. Bellisario" è costituito dalla conquista dell'eccellenza, attraverso l'educazione alla democrazia, al multiculturalismo, alla diversità, ai diritti umani, alla libertà, alla creatività, all'esercizio della critica, nella duplice valenza cognitiva e affettiva, per la figurazione di una società nella quale il capitale culturale e sociale, la capacità collettiva di rielaborazione simbolica, l'abilità di sviluppare informazioni e generare conoscenza, rappresentino la fonte primaria dello sviluppo e del mutamento sociale.

## PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL CURRICOLO

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Al termine del corso di studi gli studenti e le studentesse acquisiscono le seguenti competenze professionali:

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
COMPETENZE AREA LINGUISTICA ED ESPRESSIVO VISUALE	a) Interagire nel dialogo, esprimersi ed esporre idee e contenuti con particolare attenzione ai requisiti di chiarezza, coerenza ed efficacia comunicativa. b) Utilizzare con proprietà linguaggi specifici in relazione ai contesti di riferimento. c) Operare collegamenti, mettere in relazione le conoscenze personali e di studio dal punto di vista linguistico, tematico ed interdisciplinare. d) Compiere operazioni di analisi e sintesi, operare inferenze. e) Esprimere e motivare i propri giudizi con proprietà e pertinenza, elaborare valutazioni critiche autonome. f) Identificare le trasformazioni sociali, politiche, economiche e culturali avvenute nelle diverse epoche storiche; valutare le trasformazioni prodotte dai grandi cambiamenti, individuare cause ed effetti dei fatti storici. g) Individuare, selezionare e classificare le principali teorie artistiche, filosofiche, scientifiche e politiche.

	<p>h) Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ai livelli B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue QCER.</p> <p>i) Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p> <p>j) Stabilire collegamenti culturali tra le istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>k) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>l) Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>m) Essere consapevoli del significato dell'opera d'arte riconoscendone i valori estetici e sociali.</p> <p>n) Utilizzare in maniera creativa le conoscenze storico artistiche e letterarie coerentemente con la progettazione di indirizzo.</p> <p>o) Cogliere la storicità dell'oggetto artistico nella considerazione sia diacronica che sincronica; concepire l'opera come vero e proprio nodo di relazioni</p>
COMPETENZE AREA PSICOMOTORIA	<p>a) Assumere consapevolezza dell'espressività corporea e delle potenzialità del proprio corpo, sviluppare la percezione sensoriale.</p>
COMPETENZE AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	<p>a) Comprendere il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche e saper utilizzare le procedure tipiche che ne caratterizzano la prassi ed il pensiero.</p> <p>b) Mostrare i collegamenti tra le scienze e le altre discipline, soprattutto attraverso la costruzione di modelli per la descrizione della realtà.</p> <p>c) Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in relazione alla salvaguardia dell'ambiente e alla qualità della vita.</p> <p>d) Saper inquadrare storicamente l'evoluzione del pensiero scientifico, cogliendo il nesso con il pensiero umanistico.</p> <p>e) Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento sia individuale che di gruppo.</p> <p>f) Utilizzare gli strumenti della Matematica e delle Scienze fisiche e naturali per interpretare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.</p>
COMPETENZE AREA SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ	<p><b>1. Comprendere</b> il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>✓ <i>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.</i></p> <p><b>2. Collocare l'opera d'arte</b> sulla linea temporale e analizzare il significato dal punto di vista storico-sociale, culturale, estetico ed economico.</p> <p>✓ <i>Riconoscere e confrontare l'opera d'arte, saperla collocare nello spazio e nel tempo. Stabilire relazioni tra i vari ambiti disciplinari individuando analogie e differenze.</i></p> <p><b>3. Collocare l'esperienza personale</b> in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>✓ <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, rispettando le regole e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</i></p> <p>✓ <i>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto dell'ambiente.</i></p> <p><b>4. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico</b> per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio</p> <p>✓ <i>Lettura e descrizione di un sistema territoriale e dei suoi principali elementi costitutivi (fisici, antropici, sociali ed economici), rilevandone le più evidenti interdipendenze.</i></p>

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE TRASVERSALI
<p>Lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è consapevole della necessità di sviluppare uno stile di apprendimento autonomo ed è in grado di attivare strategie di apprendimento adeguate alla propria personalità e alle proprie caratteristiche individuali;</li> <li>2. sa utilizzare le conoscenze disciplinari acquisite, per comunicare esprimendosi con linguaggio appropriato al contesto</li> <li>3. partecipa alla vita di classe e al dialogo educativo, interagisce con gli altri in modo collaborativo e costruttivo</li> <li>4. possiede le competenze digitali di base necessarie al cittadino della società dell'informazione</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progettare:</b> elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, definire e realizzare programmi di vita e progetti personali;</li> <li>▪ <b>Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e, nella consapevolezza dei propri doveri, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;</li> <li>▪ <b>Collaborare e cooperare:</b> agire positivamente in gruppi socialmente eterogenei, stabilire buone relazioni con gli altri, individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire con efficacia nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li> <li>▪ <b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;</li> <li>▪ <b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;</li> <li>▪ <b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;</li> <li>▪ <b>Sviluppare spirito di intraprendenza:</b> agire in termini propositivi affrontando anche situazioni inaspettate e problematiche; sviluppare senso di responsabilità e consapevolezza in relazione a sicurezza e salute e in relazione agli altri e al contesto esterno, saper agire e interagire in un quadro d'insieme, in contesti ampi e differenziati dimostrando flessibilità e adattabilità;</li> <li>▪ <b>Comunicare:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esporre i contenuti trattati collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio appropriato ed una corretta strutturazione logica del discorso;</li> <li>2. Produrre testi scritti coerenti, ordinati e corretti facendo capire in modo chiaro le scelte adottate e il percorso seguito;</li> <li>3. Spiegare le diverse opzioni riguardo ad un problema indicando vantaggi e svantaggi.</li> </ol> </li> </ul>

### 3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA

L'indirizzo offre la possibilità di studiare ed apprendere tutte le diverse tecniche di lavorazione dei metalli proprie dell'oreficeria tradizionale e contemporanea, senza dimenticare i vari e diversi campi di impiego, che possono spaziare dall'architettura all'accessorio moda, dal complemento d'arredo fino alle arti figurative, cercando di sviluppare l'identità e la sensibilità individuale di ogni singolo alunno nel costante tentativo di trasformare un'idea in oggetto.

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI</b>					
<b>ORARIO ANNUALE</b>					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Geo-storia	3	3	=	=	=
Storia			2	2	2
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	=	=	2	2	2
Matematica e informatica	3	3	=	=	=
Matematica	=	=	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali	2	2	=	=	=
Chimica dei materiali			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline plastiche e scultoree	3	3	=	=	=
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	=	=	=
Discipline geometriche	3	3	=	=	=
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Laboratorio artistico	3	3	=	=	=
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA</b>					
Discipline progettuali Design dei metalli e dell'oreficeria			6	6	6
Laboratorio di Design dei metalli e dell'oreficeria			6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

6

#### COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- Conoscere e applicare i principi della percezione visiva.
- Utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre, tiratura a martello e tecniche di saldatura.
- Applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti.
- Saper rileggere le fonti storiche e antropologiche per ideare manufatti in chiave moderna.
- Conoscere e saper applicare la storia del territorio come fonte di ispirazione per l'ideazione delle opere.
- Progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità.
- Utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza.
- Realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

#### FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE

- Sviluppare la curiosità e la sensibilità verso le varie forme di espressione artistica nel corso del tempo.
- Educare ad una vigile attenzione intorno alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.
- Saper incanalare il proprio mondo interiore, le proprie idee nell'elaborazione della progettazione.
- Saper leggere e interpretare i messaggi visivi e l'opera d'arte.
- Rendere consapevoli dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente.
- Maturare la capacità percettivo-visiva per comprendere, tradurre e rielaborare il sapere come fonte di ispirazione per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di prototipi.
- Sviluppare la capacità di partecipazione e progettazione per produrre prototipi secondo le proprie capacità espressive.

#### 4. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

L'indirizzo Design prepara lo studente a conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design della moda individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione dei prototipi.

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO ANNUALE</b>					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Geo-storia	3	3	=	=	=
Storia			2	2	2
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	=	=	2	2	2
Matematica e informatica	3	3	=	=	=
Matematica	=	=	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali	2	2	=	=	=
Chimica dei materiali			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline plastiche e scultoree	3	3	=	=	=
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	=	=	=
Discipline geometriche	3	3	=	=	=
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Laboratorio artistico	3	3	=	=	=
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA</b>					
Discipline progettuali Design della Moda			6	6	6
Laboratorio di Design della Moda			6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

#### COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- Conoscere e applicare i principi della percezione visiva.
- Conoscere e utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visuale con particolare riferimento alla forma (stilizzazione), il colore (contesto fisico e simbolico) e la composizione (i rapporti di ripetibilità).
- Conoscere e utilizzare le tecniche specifiche del settore (stampa, decorazione, modellistica) e le tecniche digitali di manipolazione del disegno e dell'immagine (Adobe Photoshop, Illustrator, CAD).
- Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design della moda dal passato all'attualità;
- Maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto/funzionalità/contesto;
- Organizzare consapevolmente e criticamente un iter progettuale corretto e valido: dall'idea alla verifica del prodotto/tessuto/abito/accessorio moda, anche tramite la realizzazione di campionature e prototipi;
- Raggiungere l'autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo o di un modello tridimensionale.

#### FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE

- Sviluppare la curiosità e la sensibilità verso le varie forme di espressione artistica nel corso del tempo.
- Educare ad una vigile attenzione intorno alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.
- Saper incanalare il proprio mondo interiore, le proprie idee nell'elaborazione della progettazione.
- Saper leggere e interpretare i messaggi visivi e l'opera d'arte.
- Rendere consapevoli dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente.
- Maturare la capacità percettivo-visiva per comprendere, tradurre e rielaborare il sapere come fonte di ispirazione per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di prototipi.
- Sviluppare la capacità di partecipazione e progettazione per produrre prototipi secondo le proprie capacità espressive.

## PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE

### 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe presenta un'articolazione ripartita in due indirizzi:

- Design dei Metalli e dell'oreficeria – sezione B;
- Design della Moda – sezione C.

Il curriculum prevede che tutto il gruppo classe frequenti le lezioni delle materie comuni, mentre le ore destinate alle discipline di progettazione e di laboratorio, sono seguite separatamente dagli studenti, in base all'appartenenza all'indirizzo.

**COORDINATORE: PROF.SSA ANNA RITA DIVONA**

DOCENTE	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Pietrantoni Massimo	Italiano, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Piperni Maria Antonietta	Storia, Educazione Civica, Orientamento			SI
Marchetti Alessandro	Filosofia, Educazione Civica, Orientamento		SI	SI
Aglietti Cristina	Storia dell'arte, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Persia Cristina	Lingua e letteratura inglese, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Di Bacco Rita	Disc. prog. design metalli e oreficeria, Ed. Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Capannolo Luisa	Laboratorio des.metalli e oreficeria, Ed. Civica, Orientamento			SI
Di Sanza Emanuela	Disc. prog. del Design della Moda, Ed. Civica, Orientamento		SI	SI
Paolucci Carolina	Laboratorio del Design della Moda, Ed. Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Divona Anna Rita	Matematica e Fisica, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Polce Valentina	Scienze motorie, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI
Di Genova Silveria	Religione, Educazione Civica, Orientamento	SI	SI	SI

8

### 2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

<b>Design dei Metalli e dell'oreficeria – sezione B</b>	Maschi	<b>2</b>	Femmine	<b>4</b>	Totale alunni	<b>6</b>	<b>Totale classe</b>	<b>13</b>
<b>Design della Moda - sezione C.</b>	Maschi	<b>0</b>	Femmine	<b>7</b>	Totale alunni	<b>7</b>		

#### Provenienza scolastica e continuità del percorso di studi

INDICATORE	NUMERO	ANNO DI ISCRIZIONE
Studenti con continuità nel triennio	<b>12</b>	
Studenti ripetenti ( <i>specificare anno di corso</i> )	<b>0</b>	
Studenti trasferiti da altra scuola ( <i>specificare anno di corso del trasferimento</i> )	<b>1</b>	<b>2023-24 3°anno</b>

#### Provenienza geografica e pendolarismo degli alunni

	SI	NO
<b>La Provenienza geografica della classe è omogenea</b>	<b>X</b>	
<b>Il pendolarismo è un elemento caratterizzante della classe</b>		<b>X</b>
<b>Provenienza geografica e pendolarismo</b>	<b>N° alunni</b>	
Da Avezzano e frazioni	<b>12</b>	
Piana del Fucino		
Dalla Valle Roveto		
Dal comprensorio di Celano – Aielli - Collarmele		
Dal comprensorio Tagliacozzo - Magliano dei Marsi - Carsoli	<b>1</b>	
Dal comprensorio di Gioia dei Marsi - Pescasseroli		
Dal comprensorio di Rocca di Mezzo		
Dal comprensorio di Borgorose		

#### Rapporti scuola-famiglia

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	SCARSA	MEDIA	BUONA
Partecipazione delle famiglie agli organi collegiali	<b>X</b>		
Partecipazione delle famiglie ai colloqui settimanali	<b>X</b>		
Partecipazione delle famiglie ai colloqui quadrimestrali	<b>X</b>		

### Profilo del gruppo classe.

Si evidenzia la seguente suddivisione in fasce di livello come di seguito specificato, per le quali nel corso nell'anno sono stati attivati gli interventi indicati:

<b>ALTA</b> Alunni n°	Conoscenze buone, abilità sicure, affidabile ed autonomo, impegno, regolare e costante, buon metodo di studio, frequenza assidua.	POTENZIAMENTO
<b>MEDIO-ALTA</b> Alunni n° 2	Conoscenze più che sufficienti, abilità più che sufficienti, affidabile ed autonomo, impegno e frequenza assidui/regolari, metodo di studio valido.	POTENZIAMENTO
<b>MEDIA</b> Alunni n° 10	Conoscenze di base globalmente sufficienti, potenziamento del metodo di studio, impegno non sempre continuo, talvolta superficiale, frequenza nel complesso regolare.	CONSOLIDAMENTO
<b>BASSA</b> Alunni n° 1	Conoscenze mediocri/carenti, difficoltà nel metodo di studio/metodo da acquisire, impegno superficiale e discontinuo, interesse superficiale, frequenza non regolare /discontinua	RECUPERO

9

Nel gruppo classe sono presenti i seguenti alunni con Bisogni Educativi Speciali:

<b>Alunni n° 0</b>	Non frequentano.	
<b>Alunni n° 0</b>	Frequentano con orario ridotto di n. ore, concordato con famiglia e Consiglio di Classe:	
<b>Alunni n° 0</b>	<b>PERCORSO SEMPLIFICATO</b>	Frequenza regolare coerente con il curriculum; raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi stabiliti nelle singole discipline.
<b>Alunni n° 0</b>	<b>PERCORSO DIFFERENZIATO</b>	Frequenza regolare/ridotta; raggiungimento di obiettivi educativi di autonomia e rispetto delle regole, sviluppo/consolidamento di rapporti interpersonali; conoscenze elementari minime legate, se possibile, alla programmazione di classe.
<b>Alunni n° 1</b>	<b>DSA</b>	Raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi come riportato nelle singole programmazioni disciplinari.
<b>Alunni n° 0</b>	<b>SVANTAGGIO LINGUISTICO</b>	Raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi come riportato nelle singole programmazioni disciplinari

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati attivati i seguenti interventi, secondo quanto contenuto nel P.A.I.:

- **ACCOGLIENZA:** presa in carico e rilevazione/monitoraggio della situazione -problema;
- **INCLUSIONE:** nel contesto di apprendimento;
- **PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA** con elaborazione di P.D.P., allegato al presente documento.

L'insegnamento individualizzato è stato organizzato in base ai seguenti criteri:

- adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione
- utilizzo di metodologie didattiche inclusive come peer tutoring e cooperative learning nelle ore curricolari
- esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà
- creazione di un clima relazionale disteso nel gruppo classe

### 3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio di Classe, tenendo conto della situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico, ha programmato attività educative e didattiche idonee a mettere gli studenti in condizione di raggiungere gli obiettivi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari, che ricalcano il Profilo Educativo, Culturale e Professionale contenuto nelle Linee guida del quinto anno del Liceo Artistico.

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE TRASVERSALI
Al termine del Secondo Biennio e Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:	
1. Possiede un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza Civile, in base ai quali sa valutare i fatti e adottare comportamenti individuali e sociali adeguati.	
2. Possiede senso di legalità e un'etica della responsabilità nella consapevolezza dei propri diritti e doveri.	
3. Conosce sé stesso, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità.	
4. Possiede spirito di collaborazione e di gruppo, sa interagire con gli altri nel lavoro cooperativo.	
5. È in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario.	
6. Si esprime con proprietà nelle varie discipline.	

7. Coltiva sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico.
8. Conosce e utilizza i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica.
9. Conosce e padroneggia le principali tecniche artistiche studiate mostrando collegamenti con gli altri tipi di linguaggio acquisiti.

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO		COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE
<b>DESIGN DEI METALLI E DELL' OREFICERIA</b>	<p>Al termine del Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce e gestisce, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design dei metalli e dell'oreficeria, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione dei prototipi.</li> <li>▪ Conosce e impiega in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffuse.</li> <li>▪ Comprende e applica i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.</li> <li>▪ Individua e gestisce gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto in base ai materiali utilizzati, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.</li> <li>▪ Sa analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e sa cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione.</li> <li>▪ Possiede e applica le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libero e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, ed è in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.</li> <li>▪ Coglie il ruolo ed il valore culturale e sociale del design e padroneggia le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore.</li> <li>▪ Conosce e applica le tecniche adeguate nell'iter progettuale di un prodotto di design o di un gioiello.</li> </ul>	
<b>DESIGN DELLA MODA</b>	<p>Al termine del Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce e gestisce, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design della moda, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione dei prototipi.</li> <li>▪ Conosce e impiega in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffuse.</li> <li>▪ Comprende e applica i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.</li> <li>▪ Individua e gestisce gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati: ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo o librario, etc.), avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.</li> <li>▪ Sa analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e sa cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione.</li> <li>▪ Possiede e applica le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libero e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, ed è in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.</li> <li>▪ Coglie il ruolo ed il valore culturale e sociale del design e padroneggia le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore.</li> </ul> <p>Conosce e applica le tecniche adeguate nell'iter progettuale di un prodotto di design.</p>	

### Fasi dell'attività didattica (svolgimento delle lezioni):

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno organizzato le attività didattiche seguendo le medesime fasi:

- dichiarare gli obiettivi e le finalità dell'attività proposta
- esplicitare con chiarezza le prestazioni richieste
- privilegiare l'operatività
- utilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare
- usare strategie didattiche interattive basate sul coinvolgimento e la crescita della motivazione
- viene utilizzato il metodo direttivo (enfasi al ruolo guida del docente, centralità dell'attività didattica)
- viene utilizzato il metodo non direttivo (approccio empatico e promozione della crescita personale)
- esplicitazione dei collegamenti interdisciplinari

**Metodologie didattiche applicate.**

Disciplina	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE DIALOGATA	SCOPERTA GUIDATA	LEZIONE INTERATTIVA	METODO INDUTTIVO	METODO DEDUTTIVO	COOPERATIVE LEARNING	PEER TUTORING	STORYTELLING	LEARNING BY DOING	PROBLEM SOLVING	BRAINSTORMING	FLIPPED CLASSROOM	CIRCLE TIME	DEBATE	E-LEARNING
Italiano	X	X		X								X				
Storia	X	X		X							X					
Lingua e letteratura inglese	X	X	X	X			X	X			X	X				
Storia dell'arte	X	X	X	X								X				
Disc. prog. design met. eoref.						X	X			X	X	X				
Lab. design metalli e oreficeria				X		X	X			X	X					
Disc. prog. design della moda				X		X	X			X	X					
Lab. design della moda,						X	X			X	X					
Matematica	X				X	X									X	
Fisica	X				X	X									X	
Filosofia	X	X	X									X				
Scienze motorie	X	X								X	X					
Religione	X	X							X			X				
Educazione Civica	X	X	X	X			X		X						X	

11

**Contenuti previsti dalla programmazione disciplinare.**

I contenuti previsti dalla programmazione disciplinare sono stati svolti nella loro completezza				SI	NO
Disciplina	Completato	Da completare	Svolto in parte		
Italiano			X		X
Storia		X			
Lingua e letteratura inglese			X		
Storia dell'arte			X		
Disc. prog. design met. eoref.		X			
Lab. design metalli e oreficeria	X				
Disc. prog. design della moda		X			
Lab. design della moda,	X				
Matematica			X		
Fisica			X		
Filosofia			X		
Scienze motorie	X				
Religione	X				
Educazione Civica	X				

**Fattori ostacolanti il completo svolgimento dei programmi, relativo alle discipline con contenuti da completare:**

Disciplina	Livello di preparazione e iniziale inadeguato	Discontinuità a didattica per frequenti assenze degli alunni	Scarso impegno degli alunni	Inadeguata partecipazione, in generale, al dialogo educativo	Recupero dei programmi del precedente a.s.	Discontinuità nella nomina dei supplenti
Italiano		X				
Storia					X	
Lingua e letteratura inglese		X			X	
Storia dell'arte		X			X	
Disc. prog. design met. e oref.						
Lab. design metalli e oreficeria						
Disc. prog. design della moda						
Lab. design della moda,						
Matematica	X				X	
Fisica	X			X		
Filosofia		X			X	
Scienze motorie						
Religione						
Educazione Civica						

Per i contenuti delle singole discipline si rimanda all'appendice del presente documento.

**Conoscenza dei contenuti previsti dalla programmazione disciplinare.**

	SI	NO
Il livello dei contenuti previsti dalla programmazione disciplinare è stato omogeneo	X	

**Livello dei contenuti proposti.**

Disciplina	APPROFONDITI E POTENZIATI su tematiche disciplinari ed interdisciplinari	APPROFONDITI ma potenziati solo su specifiche tematiche disciplinari ed interdisciplinari	ESSENZIALI con approfondimenti solo su specifiche tematiche disciplinari e interdisciplinari	MINIMI ED ESSENZIALI con richiami su tematiche interdisciplinari
Italiano				
Storia			X	
Lingua e letteratura inglese			X	
Storia dell'arte			X	
Disc. prog. design met. e oref.		X		
Lab. design metalli e oreficeria		X		
Disc. prog. design della moda	X			
Lab. design della moda,	X			
Matematica				X
Fisica				X
Filosofia			X	
Scienze motorie		X		
Religione			X	
Educazione Civica		X		

## Incentivi e ostacoli all'apprendimento

DISCIPLINA	FATTORI INCENTIVANTI							FATTORI OSTACOLANTI								
	ricaduta professionale della materia	strategie didattiche di interazione	uso di strumenti digitali	didattica laboratoriale e di gruppo	uscite didattiche e viaggi d'istruzione	collegamenti multidisciplinari	corsi di approfondimento	attività extracurricolari genere	applicazione discontinua	assenze	scarso interesse	paura dell'insuccesso	difficoltà proprie della disciplina	difficoltà nello studio autonomo	mancanza di metodo di studio	mancanza di esercizio a casa
Italiano		X							X							
Storia			X	X					X							
Lingua e letteratura Inglese		X		X					X	X						
Storia dell'arte			X		X	X			X	X						
Disc. prog. design met. e orof.				X	X	X										
Lab. design metalli e oreficeria				X	X	X										
Disc. prog. design della moda			X	X	X	X										
Lab. design della moda,			X	X	X	X										
Matematica		X	X	X					X			X	X	X	X	X
Fisica		X	X	X					X			X	X	X	X	X
Filosofia		X				X			X	X						
Scienze motorie		X		X		X										
Religione			X	X					X							
Educazione Civica		X	X	X		X										

### Spazi.

Le attività didattiche sono state svolte negli spazi dell'Istituto, scegliendo di volta in volta gli ambienti maggiormente funzionali alla metodologia didattica applicata.

In particolare:

- aule destinate alla didattica teorica;
- aula multimediale;
- laboratori di metalli e oreficeria;
- laboratori di moda;
- Aula Magna.

### Mezzi.

I docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato i seguenti mezzi, scelti in base alla metodologia didattica applicata:

- libri di testo;
- dispense fornite dai docenti;
- sintesi e mappe concettuali;
- LIM;
- strumenti relativi alle tecniche artistiche studiate.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al **PECUP** dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

### Tipo di valutazione utilizzata:

1	Formativa
2	Sommativa
3	Individuale
4	Di gruppo

### Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale:

- metodo di studio;
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno;
- progresso;
- livello della classe;
- situazione personale;
- assiduità della frequenza;
- puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle consegne;
- capacità di riconoscere i propri errori.

### Strumenti di verifica

Disciplina	Interrogazione orale	Prova scritta con valore orale	Prova scritta individuale in classe	Prova scritta individuale a casa	Prova scritta di gruppo in classe	Prova scritta di gruppo a casa	Esercitazione guidata in classe	Dibattito	Questionari e test: a risposta aperta	Questionari e test: a risposta multipla	Prova grafica progettuale individuale	Prova grafica progettuale di gruppo	Prove pratiche in palestra individuali	Prove pratiche in palestra di gruppo
Italiano	X		X				X							
Storia	X	X	X				X		X					
Lingua e letteratura inglese	X	X	X			X			X	X				
Storia dell'arte	X	X	X				X		X	X				
Disc. prog. design met. eoref.							X	X			X	X		
Lab. design metalli e oreficeria							X	X			X	X		
Disc. prog. design della moda							X	X			X	X		
Lab. design della moda,							X	X			X	X		
Matematica	X	X	X				X							
Fisica	X	X	X				X							
Filosofia	X	X	X					X						
Scienze motorie	X			X									X	X
Religione	X													
Educazione Civica		X			X	X		X			X	X		

### Griglie di valutazione delle singole discipline.

ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

	Indicatori	Descrittori	Punti 1/10
CONOSCENZE	CONTENUTI Si valuta il grado di possesso dei contenuti, delle definizioni e dei dati.	OTTIMO. Conosce in modo completo e approfondito i contenuti	3
		BUONO. Conosce con sicurezza i contenuti, con discreto grado di approfondimento	2.5
		SUFFICIENTE. Conosce in modo essenziale i contenuti più significativi	2
		NON SUFFICIENTE. Conosce in modo parziale i contenuti fondamentali, non approfondisce	1.5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Conosce in modo gravemente lacunoso i contenuti	1
ABILITÀ	LESSICO – PROPRIETÀ LINGUISTICA Si valutano il possesso del lessico specifico delle discipline, la correttezza del linguaggio e ricchezza lessicale e sintattica, l'uso degli strumenti	OTTIMO. Lessico disciplinare appropriato e preciso; linguaggio ricco e ricercato	3
		BUONO. Lessico disciplinare chiaro e corretto; linguaggio scorrevole	2.5
		SUFFICIENTE. Lessico disciplinare posseduto negli aspetti essenziali; linguaggio corretto e lineare	2
		NON SUFFICIENTE. Lessico disciplinare impreciso e povero, linguaggio solo parzialmente corretto	1.5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Lessico disciplinare improprio e /o non posseduto, linguaggio scorretto	1

<b>COMPETENZE</b>	<b>ESPOSIZIONE – ARGOMENTAZIONE</b> Si valutano la coerenza e organicità dell'esposizione e dei contenuti, l'argomentazione come raccordo e confronto tra discipline, l'aderenza a quanto richiesto.	OTTIMO. Sviluppa argomenti con ottima coerenza, organicità ed ampiezza di raccordi interdisciplinari.	3
		BUONO. Espone ed argomenta con aderenza, organicità, con raccordi interdisciplinari se guidato	2.5
		SUFFICIENTE. Espone ed argomenta in modo coerente ma essenziale, senza cogliere nessi non immediati	2
		NON SUFFICIENTE. Espone con motivazioni carenti e con parziale coerenza alle richieste	1.5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Espone in modo disordinato e non pertinente alle richieste	1
	<b>RIELABORAZIONE – AUTONOMIA</b> Si valuta il possesso di abilità di rielaborazione personale e di autonomia nella ricerca delle informazioni.	È capace di rielaborare i contenuti criticamente e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	1
	Non è capace di rielaborare i contenuti in maniera critica e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	0	
		<b>TOTALE</b>	___/10

Per le griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano si rimanda all'Appendice del presente documento.

**LINGUA E LETTERATURA INGLESE - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE (PRODUZIONE SCRITTA, COMPrensIONE SCRITTA)</b>								
	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-3)</b>		<b>SCARSO (4)</b>	<b>MEDIOCRE (5)</b>	<b>SUFFICIENTE (6)</b>	<b>DISCRETO (7)</b>	<b>BUONO (8)</b>	<b>OTTIMO (9-10)</b>
<b>ORTOGRAFIA</b>	0,25 Errori molto gravi e numerosi	0,5 Errori gravi e numerosi	0,75 Errori numerosi	1 Alcuni errori	1,25 Numero limitato di errori	1,5 Sporadici errori	1,75 Lievi errori	2 Nessun errore
<b>LESSICO</b>	0,25 Lessico totalmente inappropriato	0,5 Lessico molto limitato e non appropriato	0,75 Lessico limitato e poco appropriato	1 Lessico abbastanza appropriato	1,25 Lessico per lo più appropriato	1,5 Discreta padronanza	1,75 Buona padronanza	2 Ottima padronanza
<b>ACCURATEZZA GRAMMATICALE</b>	0,25 Errori molto gravi e numerosi	0,5 Errori gravi e numerosi	0,75 Errori numerosi	1 Alcuni errori	1,25 Numero limitato di errori	1,5 Sporadici errori	1,75 Lievi errori	2 Nessun errore
<b>CONOSCENZA/ ANALISI DEI CONTENUTI</b>	0,25 Nulla	0,5 Molto lacunosa e frammentaria	0,75 Incompleta e parziale	1 Limitata	1,25 Essenziale	1,5 Adeguate	1,75 Completa e approfondita	2 Completa e arricchita da apporti personali
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	0,25 Nulla	0,5 Del tutto incompleta e inadeguata	0,75 Incompleta e inadeguata	1* Parziale e imprecisa	1,25 Schematica e semplice	1,5 Ordinata e discretamente elaborata	1,75 Articolata e coerente	2 Coerente, ben articolata e originale

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI</b>								
	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (1-3)</b>		<b>SCARSO (4)</b>	<b>MEDIOCRE (5)</b>	<b>SUFFICIENTE (6)</b>	<b>DISCRETO (7)</b>	<b>BUONO (8)</b>	<b>OTTIMO (9-10)</b>
<b>LESSICO</b>	0,25 Nullo	0,5 Minimo e inadeguato	0,75 Scarno e poco adeguato	1 Limitato	1,25 Essenziale	1,5 Per lo più corretto	1,75 Articolato e adeguato	2 Piena padronanza
<b>ACCURATEZZA GRAMMATICALE</b>	0,25 Nullo	0,5 Errori molto gravi e diffusi	0,75 Errori gravi e diffusi	1 Uso incerto e inadeguato	1,25 Accettabile con alcune imperfezioni	1,5 Uso sostanzialmente sicuro	1,75 Uso sicuro e appropriato	2 Uso sempre corretto e appropriato
<b>PRONUNCIA E ACCENTO</b>	0,25 Nullo	0,5 Stentata con numerosi errori gravi	0,75 Esitante con errori	1 Insicura con errori	1,25 Accettabile malgrado qualche imperfezione	1,5 Sostanzialmente sicura	1,75 Fluida e corretta	2 Disinvolta, chiara e corretta
<b>CAPACITÀ COMUNICATIVA E INTERAZIONE</b>	0,25 Nullo	0,5 Quasi del tutto assente	0,75 Molto insicura ed esitante	1 Insicura ed esitante	1,25 Essenziale	1,5 Sostanzialmente sicura	1,75 Fluida	2 Disinvolta
<b>CONTENUTI</b>	0,25 Nullo	0,5 Molto lacunosi e frammentari	0,75 Incompleti e parziali	1* Limitati	1,25 Essenziali	1,5 Adeguati	1,75 Completi e approfonditi	2 Completi e arricchiti da apporti personali

STORIA DELL'ARTE - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZE	Chiarezza espressiva, proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica	Scarsamente articolato con errori di ortografia e sintassi	1
		Semplice ma sostanzialmente corretto	1.25
		Buona e mediamente articolata	1.5
		Sicuro, articolato, fluido	2
ABILITÀ	Esposizione dei contenuti richiesti	Estremamente limitata	1
		Frammentaria	1.5
		Incompleta (l'argomento risulta compreso solo in parte)	2
		Sufficiente (l'argomento è stato compreso nella sua essenzialità e nel suo senso più generale ma spiegata in modo superficiale)	3
		Discreta (l'argomento è stato compreso nella sua essenzialità e in alcuni dei suoi particolari significativi)	4
		Buona (l'argomento è stato compreso nella sua essenzialità e in molti dei suoi particolari significativi)	5
COMPETENZE	Capacità di collocare le opere in una dimensione diacronica, sincronica e spazio-temporale, stabilendo collegamenti e relazioni	Ottima (l'argomento è stato compreso nella sua interezza)	5.5
		Assente	0
		Del tutto inadeguata	1
		Stentata e approssimativa	1.25
		Letterale ed elementare	1.5
		Corretta	2
Corretta e ben articolata	2.5		
<b>ALL'ELABORATO NON SVOLTO SARÀ ATTRIBUITO VOTO 3</b>			
<b>VOTO</b>			<b>/10</b>

RELIGIONE - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali

VALUTAZIONE E VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<b>Assolutamente negativa</b> <i>Voti 1-2</i>	Non ha nessuna conoscenza degli argomenti proposti. Rifiuta la verifica scritta e orale.	Non rilevabili	Non rilevabili
<b>Del tutto insufficiente</b> <i>Voto 3</i>	Ha conoscenze isolate e prive di significato. Non conosce le regole, i dati proposti e la terminologia di base.	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; non riesce a individuare le richieste e a rispondere in modo pertinente.
<b>Gravemente insufficiente</b> <i>Voto 4</i>	Ha scarse conoscenze dei contenuti. Mostra qualche sprazzo di conoscenza delle regole, dei dati proposti e della terminologia di base.	Individua solo qualche informazione del messaggio orale o scritto, ma non gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente.
<b>Mediocre (insufficienza non grave)</b> <i>Voto 5</i>	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base.	Riesce a cogliere le informazioni essenziali del messaggio o del problema, ma non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Sa esporre le informazioni ed i contenuti essenziali, in modo poco chiaro e corretto.
<b>Sufficiente</b> <i>Voto 6</i>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un problema.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Riesce a formulare valutazioni corrette, ma parziali.	Conosce i contenuti essenziali che applica con qualche incertezza. Si esprime in modo semplice sia all'orale che allo scritto, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto
<b>Discreto</b> <i>Voto 7</i>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica in modo soddisfacente	Sa individuare le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Sa utilizzare le informazioni con chiarezza.	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, è in grado di esporre valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.
<b>Buono</b> <i>Voto 8</i>	Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti che riesce ad analizzare efficacemente, stabilendo relazioni e collegamenti validi.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. Si esprime con disinvoltura e con appropriate valutazioni personali, sa operare collegamenti interdisciplinari.
<b>Ottimo</b> <i>Voto 9-10</i>	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e approfondito.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta.

Per le griglie di valutazione per le prove pratiche si rimanda all'Appendice del presente documento.

**MATEMATICA E FISICA - Griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA			
Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
<b>Conoscenze</b> Concetti, regole, procedure	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	<b>Nullo</b>	<b>3</b>
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3,5÷4,5</b>
<b>Competenze</b> Comprensione del testo Completezza risolutiva	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	<b>Insufficiente</b>	<b>5÷5,5</b>
	Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	<b>Sufficiente</b>
Ordine e chiarezza espositiva	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	<b>Discreto/ Buono</b>	<b>7÷8</b>
<b>Capacità</b> Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	<b>Ottimo</b>	<b>8,5÷9</b>
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	<b>Eccellente</b>	<b>9,5÷10</b>

17

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE		
Livello	Descrittori	Voto/10
<b>Gravemente insufficiente</b>	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	<b>3</b>
<b>Decisamente insufficiente</b>	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	<b>3,5 ÷ 4</b>
<b>Insufficiente</b>	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	<b>4 ÷ 5</b>
<b>Non del tutto insufficiente</b>	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	<b>5,5 ÷ 6-</b>
<b>Sufficiente</b>	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	<b>6</b>
<b>Discreto</b>	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	<b>6,5 ÷ 7</b>
<b>Buono</b>	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	<b>7,5 ÷ 8</b>
<b>Ottimo</b>	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	<b>8 ÷ 9</b>
<b>Eccellente</b>	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	<b>9,5 ÷ 10</b>

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Griglie di valutazione per la valutazione delle prove scritte, orali e pratiche.**

Voto	Giudizio	Aspetti educativo-formativi	Livelli di apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
<b>1-2</b>	<b>Nullo</b>	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello degli apprendimenti pressoché irrilevabile	Livello delle competenze e conoscenze motorie profondamente inadeguato
<b>3-4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta.

5	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie
6	Sufficiente	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Discreto	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.
8	Buono	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.
9	Ottimo	Fortemente motivato e interessato.	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato
10	Eccellente	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente.

18

*EDUCAZIONE CIVICA - Rubrica di valutazione d'Istituto per le verifiche scritte, orali e prove pratiche.*

CRITERI							
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Conosce gli articoli della costituzione e i principi generali delle leggi e dei documenti internazionali	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale, internazionali	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti analizzati nelle diverse discipline	Applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute appresi	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti e dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, collaborativamente e democraticamente alla vita della Scuola e della comunità	Assumere comportamenti di rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; assumere un atteggiamento critico	
CONOSCENZE		ABILITÀ		COMPORTEMENTO		LIVELLI	VOTO
Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà, con guida e stimolo del docente		L'alunno mette in atto le abilità in modo sporadico, aiutato e supportato dai docenti		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti coerenti con quanto appreso e ha bisogno di costanti sollecitazioni		in acquisizione	4
Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili se guidate		L'alunno mette in atto le abilità solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso, ma ne rileva la significatività se guidato dai docenti			5
Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto		L'alunno mette in atto le abilità nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza o con l'aiuto dei docenti		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo dei docenti. Porta a termine la consegna con il supporto dei docenti.		Base	6
Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzabili e recuperabili con supporti didattici		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia nei contesti noti e vicini all'esperienza diretta, se supportato dai docenti le collega ad altri contesti		L'alunno generalmente adotta autonomamente e con adeguata consapevolezza comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso. Assume le responsabilità che gli vengono affidate		Intermedio	7
Conoscenze consolidate e organizzate, recuperabili in modo autonomo e applicabili		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia, collegando in modo pertinente le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi		L'alunno adotta solitamente in modo consapevole e riflessivo comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso. Assume con maturità le responsabilità affidategli			8
Conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate, replicabili e applicabili in modo autonomo		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia collegando in modo molto pertinente le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi		L'alunno adotta in modo consapevole, riflessivo e interiorizzato comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso, anche in contesti nuovi. È responsabile verso il lavoro e verso il gruppo		Avanzato	9
Conoscenze complete, consolidate. Ben organizzate, replicabili in modo autonomo ed in contesti nuovi, anche servendosi di diagrammi, mappe e schemi		L'alunno mette in atto le abilità in autonomia collegando in modo pertinente, completo, personale e originale le conoscenze tra loro, rapportandole ad esperienze concrete, applicando con flessibilità a contesti nuovi		L'alunno adotta sempre comportamenti coerenti con quanto appreso e mostra di avere completa consapevolezza nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali. Assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone e la comunità			10

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

### Obiettivi trasversali generali comuni a tutte le discipline

DESCRITTORE	TUTTI	MOLTI	ALCUNI
Possedere una visione equilibrata e consapevole della società			X
Sapersi orientare nel mondo del lavoro e dello studio			X
Possedere capacità logico-discorsive			X
Progettare e organizzare la propria attività di lavoro e di studio			X
Esercitare l'autocontrollo e il senso critico			X
Possedere una adeguata preparazione di base			X
Rielaborare autonomamente i contenuti delle discipline			X
Possedere un valido metodo di studio			X

### Obiettivi didattici generali comuni a tutte le discipline

INDICATORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
LIVELLO GENERALE DELL'APPRENDIMENTO	Alto	
	Medio-alto	
	Medio	X
	Medio-basso	
	Basso	
RITMO DI LAVORO	Produttivo	
	Regolare	
	Discontinuo	X
	Lento	
CLIMA RELAZIONALE	Partecipativo e inclusivo	
	Costruttivo	
	Buona interrelazione	X
	Poco inclusivo	
	Problematico	
	Improduttivo	

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Patto educativo di corresponsabilità", firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dal "Regolamento d'Istituto".

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del D. Lgs. 62/2017, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione.

VOTO	DESCRITTORE
10	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri rispetta costantemente docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta costantemente le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta costantemente il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa in modo proficuo e attivo alle attività didattiche e frequenta assiduamente le lezioni.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Porta sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti, mostrando sistematicità e organizzazione nella preparazione.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È costantemente disponibile al confronto con i docenti e i compagni, che spesso aiuta a superare le difficoltà; assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità.</p>

9	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri rispetta docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa attivamente alle attività didattiche e frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È costantemente disponibile e aperto al dialogo ed alla comunicazione nei confronti di docenti e compagni.</p>
8	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri, generalmente rispetta docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta, generalmente, le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta, generalmente il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa in modo pertinente alle attività e frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Porta a termine gli impegni presi in modo costante.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È disponibile e propositivo nei confronti di docenti e compagni.</p>
7	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri, talvolta non è corretto e/o spesso dimostra di non avere cura delle cose, degli oggetti, del materiale e degli arredi scolastici. Non rispetta, talvolta, il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa in modo selettivo alle attività e/o frequenta irregolarmente le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Talvolta non porta a termine gli impegni assunti. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È disponibile al dialogo ed alla collaborazione nei confronti di docenti e compagni in modo discontinuo.</p>
6	<p><b>RISPETTO</b> Spesso non è corretto nei rapporti con gli altri e non rispetta le regole e in genere non si assume la responsabilità dei propri doveri di studente nei diversi contesti educativi. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche e/o note disciplinari.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Non sempre partecipa alle attività e/o non frequenta regolarmente le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Talvolta non porta a termine gli impegni assunti. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> Spesso non è disponibile al dialogo e alla collaborazione con docenti e/o compagni.</p>
5	<p><b>RISPETTO</b> Non rispetta quasi mai le regole e non evidenzia concreti cambiamenti nonostante i richiami e l'invito al dialogo, relativamente ai doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del DPR 249/1998, ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Evidenzia disinteresse per le attività e frequenta in modo discontinuo le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Manifesta scarso o nullo impegno.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> Assume un atteggiamento di chiusura al dialogo e alla collaborazione con docenti e/o con i compagni</p>

## Indicazione dei livelli generali raggiunti dal gruppo classe sulla valutazione del comportamento.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO GENERALE RAGGIUNTO	
COMPORAMENTO	rispettare le norme che regolano la vita scolastica, rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni	Ottimo	
		Buono	X
		Discreto	
		Sufficiente	
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	
PARTECIPAZIONE	seguire le attività curriculari e extracurricolari con interesse e partecipazione attiva	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	X
		Sufficiente	
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	
AUTONOMIA	eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito autonomia nel metodo di studio, indipendenza e autonomia nelle proprie scelte	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	
		Sufficiente	
		Inadeguato	X
		Non ancora strutturata	

### 3. EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle "Linee Guida per l'Educazione Civica" del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali volte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal "Curricolo dell'Educazione Civica".

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, tutti i docenti del Consiglio di Classe concorrono al raggiungimento del monte ore previsto dalle "Linee Guida", pari a 33 ore, articolate in un'unità didattica e una serie di conferenze volte a dotare gli studenti di strumenti per essere cittadini consapevoli.

**L'U.D.A. e le attività associate sono riportate nell'Appendice del presente documento, nella sezione dedicata alle relazioni sui programmi svolti.**

### 4. DIDATTICA ORIENTATIVA

Come disposto dalla normativa vigente, l'orientamento è diventato un aspetto centrale nella programmazione dipartimentale e delle singole discipline. Secondo quanto riportato nell'accordo Stato-Regioni del 2014 sugli standard minimi per l'orientamento, quest'ultimo è da intendere come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, economico, sociale e culturale di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi a tale realtà al fine di maturare o sviluppare competenze che permettano di definire obiettivi professionali e personali aderenti al contesto, elaborare un proprio progetto di vita e sostenere le scelte ad esso relative". In quest'ottica la Scuola diventa un luogo in cui sviluppare le competenze orientative generali e trasversali, indispensabili per acquisire strumenti attraverso i quali affrontare scelte di vita complesse, dettate anche da un mercato del lavoro flessibile e in costante mutamento.

Per raggiungere questo scopo il curricolo d'istituto è stato arricchito con 30 ore da dedicare alle attività di orientamento, distinte tra:

- **DIDATTICA ORIENTATIVA** (orientamento formativo), condotto attraverso specifiche UDA, coincidenti o ad integrazione delle attività di Educazione civica, attuata con metodologie quali lavori di gruppo, lezioni interattive, compiti di realtà, allo scopo di sviluppare in ogni studente identità, autonomia, decisione e progettualità;
- **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO** (orientamento informativo) volte ad acquisire la conoscenza del contesto economico e sociale di riferimento e l'offerta formativa post-universitaria, sviluppata attraverso stage, anche coincidenti con la Formazione Scuola Lavoro, e conferenze a cura dei responsabili dell'Orientamento in entrata dei vari Atenei.

**Per il dettaglio del modulo di orientamento formativo si rimanda alla relazione della prof.ssa Marina Toracchio, docente tutor assegnata alla classe in data 11/05/2026 con protocollo n. 0008959.**

Si indicano di seguito le attività di orientamento informativo.

DATA	ATTIVITÀ	ORE
19/11/2025	Partecipazione al "Salone dello Studente" di Roma: presentazione dell'offerta formativa di vari Atenei	5
10/11/25	Accademia NABA: presentazione dell'offerta formativa	1
30/01/2026	AssOrienta: presentazione dell'offerta formativa	2
27/02/2026	Infobasic: presentazione dell'offerta formativa	1
22/04/2026	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	5
23/04/2026	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	5
24/04/2026	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	5
15/05/2026	U.E.D.: presentazione dell'offerta formativa	1
<b>TOTALE</b>		<b>25</b>

<b>ORE TOTALI SVOLTE</b>	<b>30</b>
--------------------------	-----------

## 5. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

Nell'applicazione e nell'osservanza della L.107/2015 l'Istituto ha costruito una rete sinergica col mondo del lavoro, privilegiando i settori artistico, del design e dei beni culturali, che rappresentano lo sbocco naturale degli indirizzi attivi.

Sono state stipulate convenzioni con gli Enti locali presenti sul territorio (Soprintendenza Beni Archeologici, Comune di Avezzano, Accademia di Belle Arti dell'Aquila), associazioni culturali (Centro Giuridico del Cittadino, AntiquaE, Metamorfosi, CinemAbruzzo), seguendo un'ottica di continuità volta al lungo periodo, in modo da fornire agli studenti esperienze effettivamente formative sotto il profilo professionale.

Lo svolgimento del monte ore previsto dalla normativa vigente si configura come un'importante esperienza in grado di offrire competenze sfruttabili nel mondo del lavoro, preparazione alla frequenza di corsi accademici di alta formazione e universitari, accrescendo al contempo le abilità relazionali e di comportamento necessarie per la produttività nel mondo del lavoro.

La Formazione Scuola Lavoro ha, seguiti dagli studenti hanno riguardato tre principali tipologie:

- stage presso laboratori e associazioni culturali;
- frequenza di corsi di formazione svolti in orario pomeridiano e curricolare, con apprendimento di nozioni teoriche e laboratori di applicazione pratica, presso le sedi associative e/o negli ambienti scolastici;
- gestione di commissioni esterne di opere, ideate, progettate e realizzate in orario curricolare.

Sono stati organizzati corsi di formazione sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, rilasciando agli studenti un apposito attestato di formazione, propedeutico allo svolgimento del tirocinio nelle strutture ospitanti.

Tutti gli alunni hanno effettuato il monte orario previsto dalle norme vigenti per la Formazione Scuola Lavoro, in media, la classe ha svolto oltre 90 ore nel triennio.

AMBITI DI INTERVENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI TRASVERSALI
Gestioni commissioni di opere da Enti locali e associazioni presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.</li> <li>▪ Valorizzare le vocazioni e gli interessi personali.</li> <li>▪ Sviluppare autonomia (organizzativa e gestionale) e senso di responsabilità.</li> <li>▪ Rafforzare il rispetto delle regole.</li> <li>▪ Potenziare l'autostima.</li> <li>▪ Favorire la socializzazione e le corrette modalità di relazione e comunicazione nel gruppo di lavoro.</li> <li>▪ Sviluppare capacità di controllo, gestione dello stress e capacità progettuali spendibili per la realizzazione del proprio progetto di vita;</li> <li>▪ Acquisire competenze per la progettazione e realizzazione di lavori specifici su committenza.</li> </ul>	<p><b>Ambito dell'orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire autocoscienza delle proprie scelte di vita nell'ambito lavorativo e formativo.</li> <li>▪ Conoscere le possibilità e le opportunità di studio e lavoro nelle aree artistico/professionali di proprio interesse. Conoscenza e consapevolezza delle modalità organizzative di attività in strutture artistico-culturali, quali mostre, esposizioni, spettacoli teatrali, laboratori professionali, etc.</li> <li>▪ Collaborazioni con Enti, associazioni culturali e laboratori di diversi settori del territorio.</li> </ul> <p><b>Ambito del mondo del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> <li>▪ Conoscenza delle strutture territoriali che si occupano di ricerca e offerta di lavoro (agenzie specifiche).</li> <li>▪ Conoscenza delle organizzazioni di categoria legate all'artigianato e al commercio.</li> </ul> <p><b>Ambito storico-artistico e culturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza geografica, storica, artistica e culturale del territorio della Marsica e del suo patrimonio archeologico e artistico.</li> </ul>
Beni culturali		
Teatro		

Cinema	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire l'orientamento al proseguo degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisizione di competenze base spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito della tutela dei beni culturali in riferimento al patrimonio artistico del territorio marsicano.</li> <li>Acquisizione di competenze base spendibili nel mondo del lavoro per il restauro e la conservazione di beni del patrimonio artistico</li> </ul>
--------	---	---

## ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO

### a.s. 2023/24

ATTIVITÀ	ore
Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	12
Progetto Angeli del Velino: educazione al primo soccorso in escursione	30
Incontri di formazione e orientamento al lavoro nel mondo nello spettacolo con ABAQ	8
Progetto Rivoluzione d'iDEE - rielaborazione del patrimonio culturale del Lago Fucino	20

### a.s. 2024/25

ATTIVITÀ	Ore
Attività di orientamento in entrata presso gli Istituti Comprensivi della Marsica	10
Progetto Rivoluzione d'iDEE: "Dea Angizia. Flussi di memoria"	10
Stage formativo presso Accademia di Belle Arti di L'Aquila	15
Accoglienza presso la mostra <i>Premio Avezzano</i> a cura dell'Associazione culturale AntiquaE	15
Progetto di formazione teatrale "Scuole in Scena" (Rete scolastica Scuole di secondo grado)	30
Cinema Abruzzo – corso di formazione sulla produzione di cortometraggi	30
Attività di volontariato presso Caritas diocesana, sede di Avezzano	da 5 a 15 ore
Art Gate: riqualificazione degli ambienti dell'Istituto	10
Progetto Scuole in Scena (Rete scolastica Scuole di secondo grado)	30

### a.s. 2025/26

ATTIVITÀ	Ore
Stage formativo presso Accademia di Belle Arti di L'Aquila	30
Attività di orientamento in entrata presso gli Istituti Comprensivi della Marsica	10
Progetto Rivoluzione d'iDEE: "Dea Angizia. Frammenti di memoria"	10
"Giornate dell'arte": progetto di riqualificazione dell'Istituto	6
Progetto Scuole in Scena (Rete scolastica Scuole di secondo grado)	30

Per il riepilogo dettagliato delle attività di Formazione Scuola-Lavoro seguite dai singoli studenti si rimanda alla piattaforma del SIDI.

## 6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL QUINTO ANNO

- attività di recupero e potenziamento;
- incontri con esperti;
- partecipazione ai campionati studenteschi.

<b>ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle prime due settimane di febbraio, successivamente agli scrutini del primo quadrimestre, vengono attivate le attività di recupero e potenziamento, organizzate in itinere o al di fuori dell'orario curriculare dai singoli docenti.</li> <li>Vengono distinte in: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>recupero:</b> in cui vengono svolte attività di riallineamento delle competenze per gli studenti che hanno ottenuto esiti negativi in una o più discipline. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie;</li> <li><b>potenziamento:</b> attività parallele al recupero nelle quali vengono organizzati momenti di approfondimento degli argomenti oggetto di didattica. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie.</li> </ul> </li> </ul>
---	---

<b>USCITE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tavoli delle Professioni (presso Liceo Scientifico "V. Pollione")</li> <li>- Mostra MAXXI L'Aquila True Colours</li> <li>- Mostra MAXXI L'Aquila Andrea Pazienza</li> </ul>
<b>PROGETTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rivoluzione d'IDEE. Frammenti di memoria</i></li> <li>- Mostra mercato d'Istituto</li> <li>- Premio Serianni</li> <li>- Premio Taricone</li> </ul>
<b>CONCORSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Concorso Nuovi talenti Franco Sinisi</i></li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei laboratori organizzati per gli Open Days</li> <li>- Torneo di Pallavolo</li> <li>- Olimpiadi di atletica leggera</li> <li>- Sportello psicologico</li> <li>- Coreografia di fine anno</li> </ul>

**Obiettivi conseguiti.**

Tutte le attività integrative ed extracurricolari (uscite didattiche, partecipazioni ad eventi, mostre ed altro), assumono una forte valenza educativa e formativa, in quanto intrinsecamente collegate all'orientamento didattico generale dell'Istituto e sono finalizzate ad un pieno ed armonico sviluppo della personalità degli alunni nonché alla conoscenza del paese di appartenenza, di quelli visitati e delle esperienze altrui. Oltre al saper fare, l'obiettivo è il "saper essere".

# PARTE TERZA: L'ESAME DI STATO

## 1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.

V BC	COMMISSARI INTERNI		COMMISSARI ESTERNI	
	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEI METALLI E OREFICERIA	FISICA	ITALIANO	FILOSOFIA
SEZ. B DESIGN DEI METALLI	prof.ssa Rita Di Bacco	prof.ssa Anna Rita Divona		
	<b>Membro aggregato: LABORATORIO PROG. METALLI E OREFICERIA</b>			
	prof.ssa Luisa Capannolo			
<b>DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DELLA MODA</b>				
prof.ssa Emanuela Di Sanza				
SEZ. C DESIGN DELLA MODA	<b>Membro aggregato: LABORATORIO DESIGN DELLA MODA</b>			
	prof.ssa Carolina Paolucci			

## 2. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato segue l'OM n. 54 del 26 marzo 2026-MIUR, tenendo conto di:

- livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità critiche ed espressive acquisite;
- progressi effettivamente riscontrati nel corso dell'anno scolastico, con riferimento alla relazione fra la situazione iniziale e quella finale e ai risultati conseguiti nelle varie fasi dell'intero percorso formativo;
- interesse, impegno e partecipazione alla vita scolastica;
- fattori metacognitivi che hanno caratterizzato la partecipazione alle attività didattiche;
- collaborazione con i docenti e i compagni di classe.

Le attività di Formazione Scuola Lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

L'ammissione al sostenimento dell'Esame di maturità è subordinata a:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento delle attività di Formazione Scuola Lavoro per un monte ore minimo di 90 ore;
- versamento della tassa erariale dovuta entro i limiti di tempo definiti dalla normativa vigente;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

## 3. AMMISSIONE DI EVENTUALI CANDIDATI ESTERNI

In osservanza dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026-MIUR, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:

- abbiano presentato domanda presso la segreteria dell'Istituto entro i termini stabiliti dalla normativa vigente;
- abbiano versato la tassa erariale dovuta entro i limiti di tempo definiti dalla normativa vigente
- abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame, previo superamento dell'esame di idoneità, volto ad accertare la preparazione sulle discipline previste dal piano di studi;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2026.
- abbiano sostenuto l'esame di idoneità alla classe quinta, qualora non siano in possesso della promozione all'ultima classe di corso;
- abbiano sostenuto le prove nazionali predisposte dall'INVALSI, ai sensi dell'art. 14, comma 3, ultimo periodo del D. Lgs. 62/2017;
- abbiano svolto attività assimilabili alla Formazione Scuola Lavoro, come definite dall'art. 2 del D.M. 12 novembre 2024, n. 226. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal candidato devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale si intende sostenere l'esame di Stato. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del D.M. 12 novembre 2024, n. 226, la documentazione relativa

alle attività svolte deve essere presentata presso la segreteria dell'Istituto entro la data di presentazione della domanda o attraverso dichiarazione integrativa, da presentare entro i termini previsti dalla vigente normativa;

- frequentino classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettera a) o b) dell'O.M. 67 del 31/03/2025 e abbiano cessato la frequenza prima del 15 marzo 2025.
- frequentino classi antecedenti all'ultima e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017, per le quali è consentita l'abbreviazione per merito.

#### 4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui:

- 12 per il terzo anno,
- 13 per il quarto anno
- 15 per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione per ogni candidato interno, sulla base della tabella di seguito riportata (Allegato A al D. Lgs. 62/2017) nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e voto di comportamento assegnato pari o superiore a 9/10:** attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:
  - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nella valutazione dei P.C.T.O. svolti.
  - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa
  - produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (credito formativo) e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

**Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto al termine degli anni scorsi e credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, in base ai criteri indicati nell'art. 11 dell'O.M. 67 del 31/03/2025, di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017.**

**In base alla normativa vigente, per gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato la somma dei punteggi ottenuti negli ultimi tre anni di corso non può superare i 60 punti e costituisce il credito complessivo.**

Si riporta di seguito la tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

#### 5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME NEI LICEI ARTISTICI.

Come disposti dalla normativa vigente l'Esame di Stato nei Licei Artistici si articola in tre prove:

##### ▪ PRIMA PROVA SCRITTA

La traccia è ministeriale e inviata tramite plico telematico e ha una durata di 6 ore.

La prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana, o della diversa lingua, nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

#### ▪ SECONDA PROVA SCRITTA

La traccia è ministeriale e inviata tramite plico telematico e si svolge in tre sedute, ognuna della durata di 6 ore. La prova è volta ad accertare la capacità di ideazione, progettazione e realizzazione di un'opera, attinente al tema richiesto. Si svolge nelle aule di laboratorio, dove i candidati dovranno eseguire un numero congruo di tavole di progettazione e procedere con l'esecuzione pratica del manufatto o con una particolare di esso. La consegna degli elaborati, che decreta la conclusione della prova è consentita dopo la seconda ora del secondo giorno.

#### ▪ COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

### 6. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D'ESAME PER LE CLASSI QUINTE.

La classe ha sostenuto due simulazioni, una per ogni prova scritta prevista dalla normativa vigente:

- 21 aprile 2026 prima prova;
- 2-3-4 marzo 2026 seconda prova;
- 28 maggio 2026 simulazione della prova orale.

Le tracce delle prove scritte somministrate e le griglie di valutazione sono allegare al presente documento, rispettivamente nella sezione *Appendice* e Allegato 1.

### 7. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del D.M.13/2026, al fine di verificare:

l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina,  
le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte

la capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite e argomentarle in modo critico e personale

il grado di responsabilità e maturazione personale, anche in termini di autonomia e responsabilità

La valutazione è effettuata secondo una prospettiva di sviluppo integrale della persona, alla quale concorre l'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché il grado di responsabilità o di impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, e prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline definite annualmente dal MIM.

Nel corso del colloquio il candidato dovrà illustrare, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, sia le esperienze svolte nell'ambito delle attività di Formazione Scuola Lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato, che le competenze di educazione civica acquisite attraverso le attività svolte, per le quali si rimanda alla sezione "Programmi svolti" nell'Appendice del presente documento.

Nell'ultima parte della prova orale verrà effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La commissione curerà l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il programma svolto nelle discipline oggetto di valutazione, per le quali si rimanda alla sezione "Programmi svolti" nell'Appendice del presente documento, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i Licei.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del D.Lgs. 62/2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato assegnato dal Consiglio di Classe, come definito nel paragrafo "Criteri per la valutazione del comportamento" del presente documento, redatto in conformità con la normativa vigente.

Il colloquio dei candidati con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. 62/2017.

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all'attribuzione del punteggio nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato, secondo la griglia di valutazione ministeriale, riportata nell'Appendice del presente documento.

#### **Studenti DSA.**

La documentazione relativa agli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato e/o con Bisogni educativi speciali (BES) è consegnata alla commissione esaminatrice in busta chiusa recante il nominativo del candidato, unitamente al faldone contenente i documenti degli studenti, predisposto dalla segreteria dell'Istituto "Galilei-Bellisario".

#### **All'interno sono consultabili:**

- copia del P.D.P., redatto dal Consiglio di Classe, contenente la diagnosi, le misure dispensative, gli strumenti compensativi da utilizzare
- le griglie di valutazione per la valutazione delle prove scritte e orali dell'Esame di Maturità.

Lo svolgimento delle prove d'esame, per tali i candidati avviene in conformità con quanto disposto nel relativo P.D.P. La commissione adotta gli strumenti compensativi o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, ove indicato, l'utilizzo di tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte, così come previsto per le verifiche effettuate nel corso dell'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte e orali.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere l'individuazione di un proprio componente che legga le tracce, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669/2011.

#### **Studenti che beneficiano del P.E.I.**

Per gli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico semplificato** la commissione terrà conto delle indicazioni contenute nel P.E.I. e di quanto deliberato dal Consiglio di Classe, in particolare:

- viene concordata la non partecipano agli esami o il sostenimento solo di una o più prove;
- vengono predisposte prove d'esame non equipollenti;
- **vengono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione finale del P.E.I.**

La commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il P.E.I., da cui prende avvio il colloquio.

La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove **equipollenti**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni contenute nel P.E.I., acquisito il parere della commissione/classe.

Per gli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico differenziato** la commissione terrà conto delle indicazioni contenute nel P.E.I. e di quanto deliberato dal Consiglio di Classe, in particolare:

- viene concordata la non partecipano agli esami o il sostenimento solo di una o più prove;
- vengono predisposte **prove d'esame non equipollenti**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato;
- **vengono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione finale del P.E.I.**

## **8. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO**

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che rappresenta la risultanza dei seguenti punteggi:

- Credito scolastico (max 40 punti);
- Prima prova scritta (max 20 punti).
- Seconda prova scritta (max 20 punti).
- Colloquio orale (max 20 punti).

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

#### **Attribuzione dei un eventuale punteggio integrativo.**

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D. Lgs. 62/2017 e del D.L. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame, sulla base dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione plenaria e nel rispetto dell'O.M. di riferimento.

#### **Attribuzione della lode**

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono la valutazione finale di cento punti senza fruire dell'integrazione del punteggio, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

#### **Studenti che beneficiano del P.D.P.**

Gli studenti D.S.A. o con altri B.E.S. che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato nel rispetto di quanto indicato nel P.D.P., conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

**Studenti che beneficiano del P.E.I.**

Per gli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico semplificato**, il superamento delle prove d'esame determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Agli **studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico differenziato** è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. **Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.**

---

# APPENDICE

---

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO ADOTTATE NELLA SIMULAZIONE DELLE PROVE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO ORALE
- TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA
- RELAZIONI FINALI SUI PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA A			
STUDENTE: _____			
1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Descrittori</b>	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	<b>Descrittori</b>		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
2. COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Descrittori</b>		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	<b>Lessico complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Descrittori</b>		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Descrittori</b>		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Descrittori</b>		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	<b>Rielaborazione critica nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA A**

STUDENTE: \_\_\_\_\_

**4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A**

	<b>Descrittori</b>	punti	assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli	4-5	
	<b>Accettabile rispetto dei vincoli</b>	<b>3</b>	
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1-2	
	Mancato rispetto dei vincoli	0,5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<b>Descrittori</b>		
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa, dotata di originalità	9-10	
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	7-8	
	<b>Comprensione del testo nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Comprensione del testo sostanziale, ma superficiale	4-5	
	Errata comprensione del testo	0,5-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<b>Descrittori</b>		
	Analisi puntuale e accurata a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi adeguata a tutti i livelli richiesti, ma talvolta imprecisa	7-8	
	<b>Analisi accettabile a tutti, o quasi tutti, i livelli richiesti</b>	<b>6</b>	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	4-5	
	Analisi gravemente carente	0,5-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	<b>Descrittori</b>		
	Testo interpretato in modo corretto, articolato e originale	14-15	
	Testo interpretato in modo corretto e articolato	12-13	
	Testo interpretato in modo corretto	10-11	
	<b>Testo interpretato in modo complessivamente corretto</b>	<b>9</b>	
	Testo interpretato in modo incompleto/ superficiale	6-8	
	Testo interpretato in modo limitato/impreciso	4-5	
	Testo interpretato in modo errato e/o confuso	0,5-3	
	Punteggio TOTALE		___/ 100
	<b>VOTO</b>		<b>___/ 10</b>
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			___/ 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 + arrotondamento per eccesso.</li> <li>➤ Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.</li> </ul>			

I COMMISSARI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA B			
STUDENTE: _____			
<b>1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Descrittori</b>	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	<b>Descrittori</b>		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
<b>2. COMPETENZA LINGUISTICA</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Descrittori</b>		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	<b>Lessico complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Descrittori</b>		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
<b>3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA</b>			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Descrittori</b>		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Descrittori</b>		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	<b>Rielaborazione critica nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA B**

STUDENTE: \_\_\_\_\_

**4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B**

	<b>Descrittori</b>	punti	assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	7-8	
	<b>Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni</b>	<b>6</b>	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	4-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0,5-3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<b>Descrittori</b>		
	Percorso originale, ricco e coerente con utilizzo di connettivi pertinenti	14-15	
	Percorso coerente con utilizzo di connettivi pertinenti	12-13	
	Percorso semplice con utilizzo di connettivi pertinenti	10-11	
	<b>Percorso sostanzialmente coerente e con un utilizzo complessivamente adeguato di connettivi</b>	<b>9</b>	
	Percorso non sempre coerente	6-8	
	Percorso con gravi incoerenze	4-5	
Percorso con gravi e diffuse incoerenze	0,5-3		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<b>Descrittori</b>		
	Utilizzo pienamente congruente e rigoroso dei riferimenti culturali	14-15	
	Utilizzo congruente e rigoroso dei riferimenti culturali	12-13	
	Utilizzo adeguato dei riferimenti culturali	10-11	
	<b>Utilizzo sostanzialmente appropriato dei riferimenti culturali</b>	<b>9</b>	
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato dei riferimenti culturali	6-8	
	Utilizzo carente e spesso errato dei riferimenti culturali	4-5	
Utilizzo gravemente improprio o assente dei riferimenti culturali	0,5-3		
	Punteggio TOTALE		___/ 100
	<b>VOTO</b>		<b>___/ 10</b>
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			___/ 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 + arrotondamento per eccesso.</li> <li>➤ Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.</li> </ul>			

I COMMISSARI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA C			
STUDENTE: _____			
1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Descrittori</b>	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	<b>Descrittori</b>		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
2. COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Descrittori</b>		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	<b>Lessico complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Descrittori</b>		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Descrittori</b>		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Descrittori</b>		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	<b>Rielaborazione critica nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA C**

STUDENTE: \_\_\_\_\_

**4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C**

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Descrittori	punti	assegnati
	Puntuale e articolata pertinenza del testo	9-10	
	Puntuale pertinenza del testo	7-8	
	<b>Sostanziale pertinenza del testo</b>	<b>6</b>	
	Parziale pertinenza del testo	4-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo	0,5-3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Descrittori		
	Esposizione originale, ordinata e lineare	14-15	
	Esposizione ordinata e lineare	12-13	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	10-11	
	<b>Esposizione sufficientemente ordinata e lineare, con lievi imprecisioni</b>	<b>9</b>	
	Esposizione talvolta disordinata	6-8	
	Esposizione disordinata	4-5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali originali, pienamente corretti e articolati	14-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-13	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e nel complesso articolati	10-11	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati</b>	<b>9</b>	
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6-8	
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4-5	
Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali	0,5-3		
	Punteggio TOTALE		____/ 100
	<b>VOTO</b>		____/ <b>10</b>
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			____/ 20

36

- Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10
- Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.

I COMMISSARI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ COMMISSIONE \_\_\_\_\_

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI (vigesimi)	PUNTI (decimi)	PUNTI ASSEGNATI
<b>Correttezza dell'iter progettuale (2-6-/20)</b>	L1	Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta efficace e esauriente.	6	3	
	L2	Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale correttamente.	5	2.5	
	L3	Sviluppa e utilizza elementi essenziali del percorso progettuale	4	2	
	L4	Utilizza in modo discontinuo gli elementi del percorso progettuale.	2	1	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia (1-4/20)</b>	L1	Analizza e interpreta in modo pertinente, consapevole, approfondito e completo la traccia proposta.	4	2	
	L2	Interpreta in modo organico e appropriato la traccia proposta	3	1.5	
	L3	Sviluppa in modo corretto e adeguato la traccia proposta.	2.5	1.25	
	L4	Recepisce in modo incompleto, a volte non coerente, la traccia proposta	1	0.5	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (1-4/20)</b>	L1	Consapevole e disinvolta, tecnicamente ineccepibile	4	2	
	L2	Appropriata e corretta relativamente alle tecniche di rappresentazione e conoscenza dei materiali.	3	1.5	
	L3	Semplice e appropriata.	2.5	1.25	
	L4	Incerta e non sempre appropriata.	1	0.5	
<b>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati (0.75-3/20)</b>	L1	Applica le conoscenze in maniera completa, autonoma, disinvolta, fluida e originale.	3	1.5	
	L2	Affronta il percorso in modo autonomo e appropriato.	2.5	1.250	
	L3	Elabora una proposta progettuale essenziale e corretta.	1.5	0.75	
	L4	Dimostra limitata originalità e autonomia.	0.75	0.375	
<b>Efficacia comunicativa (0.75-3/20)</b>	L1	Significativa, fluida e originale.	3	1.5	
	L2	Completa, disinvolta e appropriata.	2.5	1.25	
	L3	Semplice e corretta	1.5	0.75	
	L4	Parziale e incerta	0.75	0.375	
<b>TOTALE PUNTEGGIO DISCIPLINA</b>			____ /20	___ /10	
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALL'UNANIMITÀ</b>					

37

COMMISSARI

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

## GRIGLIA MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

CANDIDATO \_\_\_\_\_ COMMISSIONE \_\_\_\_\_

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				<b>/20</b>

38

COMMISSARI

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**EDUCAZIONE CIVICA**

**Fonti normative.**

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente “Introduzione dell’insegnamento dell’educazione civica”;
- DM del 22.06.2020 – Linee guida per l’insegnamento dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 Agosto 2019, n. 92;
- Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

**Programmazione disciplinare e conteggio ore.**

Sulla base di quanto disposto dalle Linee-guida ministeriali e tendo conto del progetto d’Istituto elaborato dal Referente per l’educazione civica, il Consiglio di Classe ha elaborato la seguente unità didattica, per la quale si indicano di seguito: discipline coinvolte, temi trattati e ore svolte.

TITOLO UNITÀ DIDATTICA		<i>NOI SIAMO IL NOSTRO FUTURO</i>		
AMBITO		SOSTENIBILITÀ		
TEMPI	DISCIPLINE INTERESSATE	ARGOMENTI	VERIFICA	ORE
1° PERIODO	Scienze Motorie	Sport, ambiente e sostenibilità		2
	Filosofia	Manifestazione contro la violenza sulle donne		2
	Matematica	DEBATE: <i>Sport e sostenibilità</i>		4
2° PERIODO	Religione	Sfruttamento minorile	VERIFICA ORALE	4
	Italiano	Visita guidata online di Auschwitz-Birkenau		4
	Storia dell’Arte	Il Museo Ebraico di Berlino: funzioni civiche di un’architettura esperenziale	VERIFICA ORALE	1
	Storia	La prima guerra mondiale: un evento ambientale globale		1
	Design Moda	La Moda che denuncia la guerra: realizzazione abiti per la sfilata	PROVA PRATICA	7
	Design Metalli	La Moda che denuncia la guerra: realizzazione gioielli per la sfilata		7
	Progettazione Moda	La Moda che denuncia la guerra: progettazione abiti per la sfilata		7
	Progettazione Moda	La Moda che denuncia la guerra: progettazione gioielli per la sfilata	PROVA PRATICA	7
Fisica	DEBATE: <i>Sport e sostenibilità</i>	DEBATE	1	
<b>TOTALE ORE UDA</b>				<b>33</b>

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE		
03/12/2025	Partecipazione alla cerimonia di conferimento della laurea honoris causae a Milo Manara – Università degli studi di Teramo.	5
10/04/2026	Visione film: “Freedom writers”	2
<b>TOTALE ORE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE</b>		<b>7</b>
<b>TOTALE ORE COMPLESSIVE</b>		<b>40</b>

### **Metodologie**

I temi sono stati affrontati dai docenti coinvolti con diverse metodologie, scegliendo di volta in volta quella più idonea alla trattazione dell'argomento, alternando lezioni frontali e interattive, cooperative learning, learning by doing e debate.

L'offerta didattica inizialmente progettata dal Consiglio di classe è stata arricchita dalle conferenze indicate nel prospetto.

### **Materiali e fonti**

Libri di testo, spunti didattici e letture in formato digitale o cartaceo, supporti audiovisivi.

### **Obiettivi specifici di apprendimento:**

- promuovere la conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile come stile di vita e come base per la progettazione di strutture e comportamenti condivisi nella società contemporanea;
- riconoscere gli apporti della cultura non solo scientifica alla costruzione di una società fondata sul concetto di sviluppo sostenibile;
- maturare comportamenti in linea con la salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse da applicare quotidianamente e da tramandare alle future generazioni;
- sviluppare comportamenti ecologicamente responsabili, assumendo il principio di responsabilità;
- sviluppare la coscienza civile e ampliare il concetto di identità territoriale in un'ottica planetaria;
- saper partecipare con opinioni supportate da fonti sicure al dibattito culturale sui temi della salvaguardia dell'ambiente.

### **Competenze chiave sviluppate**

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, giuridico) e di complessità diversa, trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Individuare e rappresentare,** elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

### **Valutazione**

Per la correzione delle prove è stata adottata la griglia approvata in sede di Collegio Docenti e contenuta nel presente documento nella sezione dedicata alle griglie di valutazione.

Il coordinatore ha raccolto i voti delle singole discipline e sottoposto una proposta di voto in sede di Consiglio di Classe, dove si è provveduto alla ratifica.

Avezzano, 08/05/2026

La Coordinatrice di classe  
prof.ssa Anna Rita Divona

**RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO**

<b>DOCENTE</b>	Massimo Pietrantoni
<b>MATERIA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE**

<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI MINIMI</b>
Conoscere la letteratura tra 800 e 900 Saper analizzare le opere studiate Individuare e riconoscere i nuclei del pensiero degli autori Utilizzare le categorie del discorso letterario. Saper collocare le opere e gli autori nel contesto storico-sociale	Saper individuare i nuclei fondanti di un'opera Saper riconoscere le strutture letterarie delle opere Conoscere gli autori trattati nei tratti essenziali

41

<b>TITOLO UDA</b>	<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>
Il verismo	Verga e il manifesto del verismo. Le opere
La scapigliatura	Le ragioni del movimento
D'Annunzio	L'opera. L'importanza storica e sociale. La vita come arte
Pirandello	L'opera. Il ruolo dell'intellettuale durante il fascismo. I romanzi. le maschere e la coscienza europea del 900. Il comico. Il teatro
Pascoli	Il naturalismo e il simbolismo. Il fanciullino il concetto del nido
Svevo	L'analisi psicanalitica. I romanzi. la scrittura di Svevo.
L'ermetismo	Ungaretti Montale Quasimodo. La struttura ermetica. La poesia durante la guerra. Il successo.

Avezzano, 8/05/2026

Il docente

prof. Massimo Pietrantoni

## RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	ALESSANDRO MARCHETTI
<b>MATERIA</b>	<b>FILOSOFIA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	G. Reale, D. Antiseri, <i>Storia del pensiero filosofico e scientifico</i> , vol. 2 e 3, Editrice La Scuola

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● principali correnti di pensiero trattate;</li> <li>● del lessico e dei concetti chiave specifici.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● riflettere in modo speculativo, cioè pensare in astratto;</li> <li>● esporre i contenuti e i problemi;</li> <li>● ricostruire domande;</li> <li>● analizzare, confrontare, discriminare tesi;</li> <li>● saper argomentare una tesi;</li> <li>● individuare problemi e concetti-chiave della filosofia;</li> <li>● interpretare il passato e il presente alla luce della comprensione delle tradizioni filosofiche e culturali;</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● esercitare l'arte del domandare come arte del pensare;</li> <li>● individuare analogie e differenze tra fenomeni culturali e problemi filosofici;</li> <li>● analizzare testi tratti dai classici del pensiero;</li> <li>● saper proporre una riflessione personale;</li> <li>● usare in modo appropriato la terminologia specifica;</li> <li>● rielaborare quanto appreso in sintesi coerenti, argomentate e logicamente articolate;</li> <li>● approfondire autonomamente ed esercitarsi allo spirito critico;</li> <li>● cogliere l'autentico senso del filosofare come capovolgimento dei criteri esistenziali e operare scelte in tale prospettiva.</li> </ul>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare e comprendere i fondamentali problemi filosofici.</li> <li>● Conoscere e usare il lessico specifico;</li> <li>● Riconoscere ed esporre i problemi nodali;</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e analizzare le categorie essenziali della tradizione filosofica in relazione agli autori studiati.</li> <li>● Ricostruire le domande fondamentali della filosofia;</li> <li>● Argomentare in modo semplice;</li> </ul> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Operare con semplici argomentazioni logiche</li> <li>● Individuare e inquadrare problemi;</li> <li>● Elaborare testi di varia natura argomentativa</li> </ul>

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Immanuel Kant:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il criticismo kantiano</li> <li>- fenomeno e noumeno</li> <li>- <i>Critica della ragion pura</i></li> <li>- <i>Critica della ragion pratica</i></li> <li>- Cenni sulla <i>Critica del giudizio</i></li> </ul>
<b>Hegel</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La teologia e l'Assoluto</li> <li>- <i>Fenomenologia dello Spirito</i></li> </ul>
<b>Destra e sinistra hegeliana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Destra e sinistra hegeliana</li> <li>- Cenni su Strauss, Bauer, Striner</li> <li>- Ludwig Feuerbach:</li> <li>- il socialismo utopistico</li> </ul>
<b>Il positivismo e Marx</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il positivismo</li> <li>- Karl Marx <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Manifesto del Partito Comunista</i></li> <li>● Il materialismo dialettico e storico</li> <li>● La critica ad Hegel e alla sinistra hegeliana</li> <li>● <i>Il Capitale</i></li> </ul> </li> </ul>
<b>Schopenhauer e Kierkegaard</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arthur Schopenhauer</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• vita e opere</li> <li>• Il suicidio e l'amore</li> <li>• Il mondo come volontà e rappresentazione</li> <li>• <i>'arte di trattare le donne</i></li> </ul>
<b>Friedrich Nietzsche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Søren Kierkegaard</li> <li>• analisi degli studi estetici e etici (Aut-Aut)</li> <li>- <i>La nascita della tragedia</i></li> <li>- La morte di Dio e le sue conseguenze</li> <li>- Le tre metamorfosi apollineo e dionisiaco</li> <li>- <i>Volontà e potere</i></li> <li>- <i>Così parlò Zarathustra</i></li> </ul>

**ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO**

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Sigmund Freud e la psicoanalisi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vita e opere</li> <li>- le origini della Psicoanalisi</li> <li>- il pensiero psicoanalitico e filosofico</li> <li>- la teoria della sessualità</li> <li>- l'interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali</li> <li>- Inconscio, Preconscio e Conscio</li> </ul>

Avezzano, 08/05/2026

Il docente  
 prof. Alessandro Marchetti

**RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO**

<b>DOCENTE</b>	Divona Anna Rita
<b>MATERIA</b>	<b>FISICA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	U. Amaldi, <i>Le traiettorie della Fisica</i> , vol.3 Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p>-Comprendere i concetti fondamentali dell'elettromagnetismo, in particolare le interazioni tra cariche elettriche e il concetto di campo elettrico.</p> <p>-Saper descrivere fenomeni fisici utilizzando un linguaggio chiaro, anche se non altamente formalizzato.</p> <p>-Sviluppare la capacità di osservare e interpretare fenomeni reali (es. elettricità nella vita quotidiana, sicurezza elettrica).</p> <p>-Collegare la fisica ad altri ambiti, come arte e tecnologia (es. utilizzo dell'elettricità nei dispositivi artistici e digitali).</p> <p>-Comprendere l'importanza delle norme di sicurezza legate alla corrente elettrica e ai suoi effetti sul corpo umano.</p>	<p>-Conoscere i fenomeni di elettrizzazione (per strofinio, contatto, induzione).</p> <p>-Comprendere qualitativamente la Legge di Coulomb (attrazione/repulsione tra cariche).</p> <p>-Distinguere tra materiali isolanti e conduttori e comprenderne il comportamento.</p> <p>-Descrivere in modo semplice il concetto di campo elettrico come "zona di influenza" di una carica.</p> <p>-Conoscere gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano (pericolosità, soglie indicative, prevenzione).</p> <p>-Saper risolvere esercizi molto semplici o guidati (anche solo a livello qualitativo o con formule base).</p> <p>-Utilizzare correttamente le principali unità di misura (carica, forza elettrica, intensità di corrente).</p>

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
"L'elettricità statica nella realtà e nell'arte"	Carica elettrica Metodi di elettrizzazione
"Forze invisibili: attrazione e repulsione"	Forza elettrica Attrazione e repulsione
"Materiali e comportamento elettrico"	Materiali conduttori Materiali isolanti
"Elettricità e sicurezza"	Effetti della corrente sul corpo
"Lo spazio delle forze invisibili"	Campo elettrico Linee di campo

Avezzano, 8/05/2026

Il docente  
prof.ssa Anna Rita Divona

**RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO**

<b>DOCENTE</b>	Divona Anna Rita
<b>MATERIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	M. Bergamini, <i>Matematica Azzurro</i> , 3ED. - VOL. 5, Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il concetto di funzione come modello per descrivere relazioni tra grandezze.</li> <li>-Interpretare il comportamento di una funzione attraverso strumenti grafici e analitici.</li> <li>-Sviluppare capacità logico-deduttive e di problem solving.</li> <li>-Utilizzare il linguaggio matematico in modo chiaro e corretto, anche se non formalmente avanzato.</li> <li>-Collegare la matematica a contesti reali e, nel caso del liceo artistico, alla rappresentazione grafica e visiva (andamento, simmetrie, forme).</li> <li>-Acquisire autonomia nell'analisi qualitativa di una funzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il significato di funzione reale di variabile reale.</li> <li>-Saper determinare il dominio di una funzione semplice (in particolare razionale fratta).</li> <li>-Saper studiare il segno di una funzione in casi guidati.</li> <li>-Saper trovare le intersezioni con gli assi cartesiani.</li> <li>-Riconoscere e analizzare le caratteristiche principali di una funzione razionale fratta (asintoti esclusi).</li> <li>-Saper rappresentare qualitativamente il grafico di una funzione semplice.</li> <li>-Risolvere esercizi guidati applicando procedure note.</li> </ul>

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
"Le funzioni come modello della realtà"	Definizione di funzione Esempi di funzioni
"Dove la funzione esiste"	Condizioni di esistenza Dominio di funzioni razionali fratte
"Positivo o negativo: interpretare il segno"	Disequazioni Segno di funzioni razionali
"Dove il grafico incontra gli assi"	Zeri della funzione Valore della funzione in $x = 0$
"Dal calcolo al grafico"	Dominio Segno Intersezioni Comportamento generale (simmetrie)

Avezzano, 8/05/2026

Il docente  
prof.ssa Anna Rita Divona

### RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	Rita Di Bacco
<b>MATERIA</b>	<b>DISCIPLINE PROGETTAZIONE DEI METALLI E DELL'OREFICERIA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	Dispense e materiali forniti dal docente

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'iter progettuale, dalla fase ideativa alla fase esecutiva.</li> <li>- Saper motivare le scelte progettuali e la loro esposizione nella relazione di progetto.</li> <li>- Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>- Conoscere i cicli di lavorazione per la realizzazione dei manufatti.</li> <li>- Padroneggiare materiali e attrezzature di laboratorio.</li> <li>- Padroneggiare le tecniche di base per rielaborare e progettare in modo autonomo.</li> <li>- Possedere competenze tecnico-operative per la realizzazione dei prototipi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'iter progettuale dalla fase creativa/ideativa alla fase esecutiva.</li> <li>- Conoscere gli strumenti e le principali tecniche di rappresentazione.</li> <li>- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>

46

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Progettazione di un orologio/bracciale rivolto ai giovani.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole;</li> <li>▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica.</li> <li>▪ studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.</li> <li>▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera.</li> </ul>
<b>Progettazione di un accessorio o gioiello ispirato al mondo della musica.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole;</li> <li>▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica.</li> <li>▪ studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.</li> <li>▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera.</li> </ul>
<b>Progettazione di un gioiello ispirato al tema della sostenibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole;</li> <li>▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica.</li> <li>▪ studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.</li> <li>▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera.</li> </ul>

#### ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Progettazione di un gioiello ispirato al tema "Il dono ad una persona importante"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ svolgimento dell'iter progettuale con l'esecuzione delle relative tavole;</li> <li>▪ studio del bozzetto con misure e descrizione della tecnica.</li> <li>▪ studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ realizzazione della relazione puntuale e motivata sulle scelte di progetto.</li> <li>▪ realizzazione dell'opera o del particolare dell'opera.</li> </ul>

Avezzano, 08/05/2026

La docente

prof.ssa Rita Di Bacco

## RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	CAPANNOLO LUISA
<b>MATERIA</b>	<b>LABORATORIO DESIGN METALLI E OREFICERIA</b>

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
Completa autonomia operativa e creativa Conoscenza dei materiali. Padronanza di esecuzione delle tecniche acquisite. Capacità di integrare processi di lavorazione sostenibili e nuovi con i materiali nel design del gioiello. -Consapevolezza del patrimonio artistico. -Utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato.	<b>Conoscenze</b> -Conoscere le fasi fondamentali del processo progettuale (dall'idea al prototipo). -Conoscere i principali metalli e le loro caratteristiche essenziali di lavorabilità. -Conoscere le norme fondamentali di sicurezza in laboratorio e l'uso corretto dei DPI. -Conoscere la terminologia tecnica di base della materia.
	<b>Abilità</b> - <b>Progettazione:</b> Saper realizzare un disegno tecnico leggibile (proiezioni ortogonali di base e quotatura semplice) di un oggetto orafa o metallico. - <b>Esecuzione:</b> Saper eseguire le operazioni di laboratorio basilari: taglio con il seghetto, limatura, smerigliatura e saldature semplici. - <b>Utilizzo Strumenti:</b> Utilizzare in modo corretto e sicuro le attrezzature principali (bancone da orafa, cannello, laminatoio, pulitrice).
	<b>Competenze</b> -Portare a termine un manufatto semplice seguendo le indicazioni del docente. -Organizzare il proprio posto di lavoro in modo ordinato. -Esporre in modo sufficientemente chiaro le scelte progettuali effettuate.

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Dal progetto all'oggetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidamento delle fasi dell'iter esecutivo.</li> <li>▪ Realizzazione di un modello di un proprio progetto grafico.</li> </ul>
<b>Design geometrico in gioiello e significato simbolico</b>	Progettazione ed esecuzione di un gioiello ispirato ai seguenti temi: perfezione del cerchio, stabilità e rigore del quadrato, dinamismo e direzionalità del triangolo: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideazione del gioiello</li> <li>▪ Studio di misure e proporzioni degli elementi</li> <li>▪ Scelta della tecnica.</li> <li>▪ Studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ Realizzazione dell'opera</li> </ul>
<b>La poesia delle forme geometriche</b>	Progettazione ed esecuzione di un gioiello ispirato al Minimalismo e al Bauhaus: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideazione del gioiello</li> <li>▪ Studio di misure e proporzioni degli elementi</li> <li>▪ Scelta della tecnica.</li> <li>▪ Studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ Realizzazione dell'opera</li> </ul>
<b>Estetica e funzionalità applicate al Fashion Design</b>	Progettazione ed esecuzione di accessori per la moda: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ideazione del gioiello</li> <li>▪ Studio di misure e proporzioni degli elementi</li> <li>▪ Scelta della tecnica.</li> <li>▪ Studio della funzionalità dell'oggetto.</li> <li>▪ Realizzazione dell'opera</li> </ul>
<b>Chiusure di design libere</b>	Applicazione delle principali tecniche per la realizzazione delle chiusure per gioiello. Tipologia di chiusure Studio dell'estetica e della funzionalità.

## RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	DI SANZA EMANUELA
<b>MATERIA</b>	<b>DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN MODA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	LA FIGURA NELLA MODA vol. 2 Ikon editore

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
-Acquisire la terminologia specifica della disciplina; -Potenziare le abilità di visualizzazione; -Saper realizzare una propria idea relativa ad un capo di abbigliamento compresi gli accessori in un tempo prestabilito; -Realizzare con tecniche appropriate la fase ideativa sul tema richiesto attraverso le simmetrie, i volumi, gli effetti cromatici e le caratteristiche sartoriali; -Impaginare ed impostare l'elaborato con scelte compositive adeguate comprensive di dettagli, didascalie e varianti forma idonea e facilmente leggibile.	-Saper realizzare una propria idea progettuale di un capo di abbigliamento compreso gli accessori -Saper realizzare con tecniche appropriate la fase ideativa del tema attraverso le simmetrie, i volumi, gli effetti cromatici e le caratteristiche sartoriali -Saper associare un'idea alla realizzazione del modello tecnico

48

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
POSA E MOVIMENTO DEL FIGURINO DI MODA	Il movimento del figurino La figura umana femminile nelle diverse pose Rappresentazione grafica e tecniche di stilizzazione Tecniche pittoriche
IL SISTEMA MODA	Il fenomeno moda nella società. Fiere di settore, tendenze moda e temi di tendenza. Dinamiche di mercato, <i>brand</i> , target, occasioni d'uso, categorie di abbigliamento. Macro categorie stilistiche del prodotto moda Le principali figure professionali del settore tessile abbigliamento. La creazione di un <i>Mood</i>
COLLEZIONE LINEA SANREMO	Realizzazione del progetto: scelta del tema, del target, dei materiali, realizzazione dell'atmosfera, creazione di una collezione con relative schede tecniche
COLLEZIONE MODA E GUERRA: I TANTI RUOLI DELLA DONNA	Realizzazione del progetto: scelta del tema, del target, dei materiali, realizzazione dell'atmosfera, creazione di una collezione con relative schede tecniche Utilizzo del software "Fashion draw" per lo studio progettuale e l'impaginazione del progetto.
COLLEZIONE LINEA NAUTICA	Realizzazione del progetto: scelta del tema, del target, dei materiali, realizzazione dell'atmosfera, creazione di una collezione con relative schede tecniche
COLLEZIONE ISPIRATA A FLORA DI BOTTICELLI.	Realizzazione del progetto: scelta del tema, del target, dei materiali, realizzazione dell'atmosfera, creazione di una collezione con relative schede tecniche. Prototipo

### ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
STORIA DELLA MODA XX SECOLO DALLA BELLE EPOQUE ALLA MODA ATTUALE	Storia della moda attraversando i vari decessi del xx secolo
LA MODA INCLUSIVA	Approfondimento di lezioni del settore moda rivolgendo attenzioni a argomenti sensibili quali l'inclusione.

MERCEOLOGIA TESSILE	Approfondimento di merceologia tessile e di tecniche di laboratorio Serigrafia, batik, stampa digitale, termosaldatura, laser
LA GRAFICA E LE SUE APPLICAZIONI	Approfondimento di texture, pannello, dettagli e decorazioni.

Avezzano, 8/05/2026

La docente  
Prof.ssa Emanuela Di Sanza

## RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	PAOLUCCI CAROLINA
<b>MATERIA</b>	<b>DISCIPLINA LABORATORIO DESIGN MODA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	LA FIGURA NELLA MODA vol. 2 Ikon editore

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p>Conoscere e saper utilizzare griglie e reticoli in funzione di decorazioni utili nel campo della moda.</p> <p>Applicare decorazioni modulari nel campo dell'abbigliamento</p> <p>Applicare le tecniche di laboratorio ai capi e accessori progettati su carta o a video</p> <p>Autonomia nel riprodurre cartamodelli base in modo accurato e preciso</p> <p>Padronanza delle procedure di confezione abiti e accessori in scala reale o scala ridotta</p> <p>Saper utilizzare le tecniche di laboratorio e conoscere i materiali</p> <p>Saper utilizzare le macchine da cucire e tutti i tipi di cuciture</p> <p>Saper modellare un tessuto sul manichino e dare la giusta vestibilità al capo</p>	<p>Autonomia nel produrre elaborati tecnico-grafici chiari ed esplicativi del modello</p> <p>Saper utilizzare le tecniche di laboratorio e conoscere i materiali</p> <p>Saper utilizzare le macchine da cucire e tutti i tipi di cuciture</p> <p>Saper modellare un tessuto sul manichino e dare la giusta vestibilità al capo</p>

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
FOULARD E SCIARPE	<p>Elementi di teoria del colore</p> <p>Colore moda. Fonti d'ispirazione e atmosfere cromatiche</p> <p>Concetto di simmetria.</p> <p>Il modulo e i rapporti compositivi.</p>
FOULARD-BATIK	<p>Studio teorico della tecnica batik</p> <p>Procedura delle fasi laboratoriali di batik</p> <p>Tecnica di tinture per sovrapposizione di colori</p>
MONUMENTI DEL TERRITORIO	<p>Progettazione e realizzazione di manufatti ispirati al territorio Marsicano</p> <p>Studio grafico di otto pannelli grandi</p> <p>Procedura delle fasi laboratoriali di batik</p> <p>Tecnica di tinture per sovrapposizione di colori</p>
IL CARTAMODELLO E LE SUE TRASFORMAZIONI	<p>Saper prendere le misure su corpo umano e manichino utili alla produzione del cartamodello</p> <p>Saper produrre con misure variabili i vari tipi di cartamodelli base, su carta e/o teletta</p> <p>Saper effettuare le trasformazioni modello</p>
PROGETTO MODA E GUERRA	<p>Realizzazione cartamodelli in scala reale</p> <p>Posizionamento su stoffa e taglio</p> <p>Scelta di uno o più tessuti/materiali</p> <p>Confezione di abiti personalizzati con l'utilizzo delle macchine da cucire</p> <p>Scelta ed esecuzione delle diverse tecniche laboratoriali da applicare agli abiti/accessori</p> <p>Applicazione di elementi decorativi</p> <p>Prova e sfilatura capo</p> <p>Rifiniture e pulizia capo</p> <p>Presentazione degli abiti in occasione della sfilata</p>

**ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO**

<b>TITOLO UDA</b>	<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>
I CARTAMODELLI	Approfondimento di modelli in scala ridotta 1:2
LA CONFEZIONE	Confezione e realizzazione di abiti/accessori da ultimare per essere presentati all'esame di stato.

Avezzano, 8/05/2026

La docente  
prof.ssa Carolina Paolucci

**RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO**

<b>DOCENTE</b>	PIPERNI MARIA ANTONIETTA
<b>MATERIA</b>	<b>STORIA</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	“UNA STORIA PER IL FUTURO” Il Novecento e oggi VITTORIA CALVANI

**OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE**

<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI MINIMI</b>
Nel quinto anno di studio, in raccordo con le competenze acquisite nei due anni precedenti, l’insegnamento della storia si propone di rendere gli alunni capaci di collocare gli eventi, le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; individuare e riconoscere nel passato le radici storiche del presente, utilizzando le categorie fondamentali del discorso storico: fonte, documento, tempo, durata e spazio.	Conoscenza di eventi e fenomeni storici e loro collocazione spazio-temporale. 2.Capacità di individuazione dei nessi causali e consequenziali fra eventi e fenomeni storici. 3.Capacità di individuazione dei rapporti dialettici tra fenomeni politici, economici, sociali e culturali. 4.Capacità di analisi dei fenomeni e di strutturazione logica dei concetti esaminati. 5.Comprensione ed uso del linguaggio specifico. 6.Saper trarre dati informativi essenziali da fonti varie.

52

<b>TITOLO UDA</b>	<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>
UDA 1. TRA LA FINE DELL’OTTOCENTO E L’INIZIO DEL NOVECENTO	-La politica europea tra il 1850 e il 1875 -Verso il Novecento -La Belle Époque -L’età giolittiana
UDA 2. LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE	La Prima guerra mondiale -Il primo dopoguerra -La grande crisi
UDA 3. L’ETÀ DEI TOTALITARISMI	Le origini del Fascismo in Italia -La Russia dalla rivoluzione allo Stalinismo -Il Nazionalsocialismo in Germania -Il regime fascista
UDA 4. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Il mondo alla vigilia della Seconda guerra mondiale -La Guerra di Spagna -La seconda guerra mondiale

**ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO**

	<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>
UDA 5. DALLA GUERRA FREDDA ALLE SVOLTE DI FINE NOVECENTO	-La Guerra Fredda -I due blocchi tra il 1950 e il 1980 -La fine della Guerra Fredda

Avezzano, 8/05/2026

Il docente

Prof.ssa Maria Antonietta Piperni

**RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO**

<b>DOCENTE</b>	AGLIETTI CRISTINA
<b>MATERIA</b>	STORIA DELL'ARTE
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	G. Nifosì, L'arte svelata. Esame di stato, vol. 3, Ottocento, Novecento, XXI secolo, Ed. Laterza

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

<b>TITOLO UDA</b>	<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>
<b>Neoclassicismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali e principi teorici</li> <li>- <b>J.L. David</b> (<i>Il giuramento degli Orazi; Morte di Marat</i>)</li> <li>- <b>A. Canova</b> (<i>Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria</i>)</li> </ul>
<b>Preromanticismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali e principi teorici</li> <li>- <b>F. Goya</b> (<i>La famiglia di Carlo IV; Los fucilamientos; Saturno che divora uno dei figli</i>)</li> <li>- <b>J.H. Füssli</b> (<i>L'incubo</i>)</li> </ul>
<b>Romanticismo</b>	<p><b>Romanticismo in Europa:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>C. Friedrich</b> (<i>Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia</i>)</li> <li>- <b>T. Géricault</b> (<i>La Zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia</i>)</li> <li>- <b>E. Delacroix</b> (<i>La Libertà che guida il popolo</i>)</li> </ul> <p><b>Romanticismo in Italia:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>F. Hayez</b> (<i>Il bacio</i>)</li> </ul>
<b>Realismo</b>	<p><b>Naturalismo in Francia:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>G. Courbet</b> (<i>Gli spaccapietre, Funerale a Ornans</i>)</li> <li>- <b>J.F. Millet</b> (<i>Le spigolatrici</i>).</li> </ul> <p><b>Realismo in Italia:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>G. Fattori</b> e la pittura toscana dei Macchiaioli (<i>La rotonda dei bagni Palmieri</i>)</li> <li>- <b>T. Patini</b> e la "pittura del vero" (<i>Vanga e latte, L'eredità, Bestie da soma</i>)</li> </ul>
<b>Impressionismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali, principi teorici, temi, precursori</li> <li>- La teoria dei colori e la pittura <i>en plein air</i></li> <li>- <b>E. Manet</b> (<i>La colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère</i>)</li> <li>- <b>C. Monet</b> (<i>Impression, soleil levant; serie della Cattedrale di Rouen e delle Ninfee</i>)</li> <li>- <b>E. Degas</b> (<i>Classe di danza; L'assenzio; Piccola ballerina di quattordici anni</i>)</li> </ul>
<b>Educazione civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo spazio architettonico che racconta, allude, emoziona: il Museo Ebraico di Berlino come architettura della memoria.</li> </ul>
<b>Postimpressionismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali; principi tecnici e teorici: la classificazione dei colori; gli studi di Chevreul e Rood; la tecnica per punti; l'esotismo</li> <li>- <b>G. Seurat</b> (<i>Bagnanti ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte</i>)</li> <li>- <b>P. Gauguin</b> (<i>La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i>)</li> <li>- <b>V. Van Gogh</b> (<i>I mangiatori di patate; Caffè di notte; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi</i>)</li> </ul>

<b>Divisionismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali; il Divisionismo simbolista e il Divisionismo socialista: principi teorici</li> <li>- <b>G. Segantini</b> (<i>Ave Maria a trasbordo; Le due madri</i>)</li> <li>- <b>G. Pellizza da Volpedo</b> (<i>Fiumana; Ambasciatori della fame; Il Quarto Stato</i>)</li> </ul>
<b>Art Nouveau</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione, caratteri generali, principi teorici, principali protagonisti</li> <li>- <b>A. Gaudì</b> (<i>Casa Batlló; Casa Milà; Sagrada Família</i>)</li> </ul>
<b>Secessioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali e principi teorici</li> <li>- <b>G. Klimt</b> (<i>Giuditta I e II; Il Bacio</i>)</li> <li>- <b>E. Munch</b> (<i>L'urlo; Sera su viale Karl Johan</i>)</li> </ul>
<b>Avanguardie storiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione, caratteri generali, principi teorici, principali protagonisti</li> <li>- <b>Espressionismo</b>: elementi di stile e opere principali</li> <li>- <b>Cubismo</b>: elementi di stile e opere principali</li> <li>- <b>Futurismo</b>: elementi di stile e opere principali</li> <li>- <b>Astrattismo</b>: elementi di stile e opere principali</li> </ul>

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere in grado di sfruttare le conoscenze e le abilità acquisite al fine di analizzare correttamente le opere, inquadrando i manufatti nel giusto contesto storico critico, utilizzando il corretto linguaggio tecnico, specifico della materia. In particolar modo, comprendere come i principi dell'arte di ogni epoca vengano permeati di volta in volta dai germi di una nuova sensibilità carica di forza visionaria e rivoluzionaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere in grado di analizzare correttamente le opere, inquadrando i manufatti nel giusto contesto storico critico, utilizzando il corretto linguaggio tecnico, specifico della materia.</li> </ul>

Avezzano, 8 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Cristina Aglietti

## Relazione finale sui programmi svolti

<b>Classe</b>	5 <sup>A</sup> BC	
<b>Docente</b>	CRISTINA PERSIA	
<b>Materia</b>	INGLESE	
<b>Libri di testo adottati</b>	L&L CONCISE – C. SIGNORELLI SCUOLA SHADES AND SHAPES – EDISCO ENGLISH FINAL INVALLSI – TRINITY WHITEBRIDGE	
<b>Metodologie</b>	Lezione frontale, lezione interattiva, gruppi di lavoro, interventi individualizzati e personalizzati, ricerca individuale, ricerca di gruppo, problem solving, peer tutoring, brain storming, mind maps	
<b>Materiali didattici</b>	Libri di testo, testi di approfondimento, testi di consultazione, LIM, tecnologie audiovisive, tecnologie multimediali su piattaforma GSUITE	
<b>Attività di integrazione dell'offerta formativa</b>	Utilizzo della metodologia del peer tutoring nel corso dell'intero anno scolastico. Sviluppo delle capacità cognitive e meta cognitive degli studenti	
<b>Tipologia delle prove di verifica utilizzate</b>	Prove scritte, verifiche orali, prove strutturate e semistrustrate, questionari, analisi testuale, soluzioni di problemi, realizzazione di progetti in autonomia e simi-autonomia	
<b>AUTORI E PERIODI STORICO-LETTERARI</b>	<b>OPERE E APPROFONDIMENTI</b>	<b>Obiettivi realizzati Competenze conseguite</b>
<p><b>THE VICTORIAN AGE</b> <b>(1832 – 1901)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• HISTORY AND SOCIETY</li> <li>• LITERATURE AND CULTURE</li> </ul> <p><u>FICTION IN A TIME OF CHANGE</u></p> <p><b>CHARLES DICKENS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp; WORKS</li> <li>• OLIVER TWIST (1838)</li> <li>• HARD TIMES (1854)</li> </ul> <p><b>CHARLOTTE BRONTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp;WORKS</li> </ul>	<p><b>Presentazione e analisi del periodo storico e letterario dal 1832 al 1901.</b></p> <p>Presentazione e analisi di autori e testi di diversi generi appartenenti a movimenti letterari e culturali del periodo ritenuti rappresentativi e stimolanti per il potenziamento della sensibilità e spirito critico dello studente.</p> <p><a href="https://ms-mms.hubscuola.it/public/4247121/cdi-4253832/11_victorian_age/11_victorian_age/index.html">THE VICTORIAN AGE <u>HTTPS://MS-MMS.HUBSCUOLA.IT/PUBLIC/4247121/CDI-4253832/11_VICTORIAN_AGE/11_VICTORIAN_AGE/INDEX.HTML</u></a></p> <p><b>Focus:</b> WHAT IS THE COMMONWEALTH?</p> <p><b>Analisi critica degli autori e delle opere in evidenza:</b></p> <p><b>Focus:</b> OLIVER TWIST - <a href="https://ms-mms.hubscuola.it/public/4247121/cdi-4253832/07_oliver_twist/07_oliver_twist/index.html">HTTPS://MS-MMS.HUBSCUOLA.IT/PUBLIC/4247121/CDI-4253832/07_OLIVER_TWIST/07_OLIVER_TWIST/INDEX.HTML</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “OLIVER ASKS FOR MORE” – ANALISI TESTUALE</li> </ul> <p><b>Movie:</b> “JANE EYRE”_DI CARY FUKUNAGA, UK 2011 - VISIONE AUTONOMA DEL FILM</p>	<p><b>Consolidamento e affinamento delle competenze linguistiche:</b></p> <p><b>Listening:</b> comprendere dei messaggi orali di carattere letterario e artistico di argomento conosciuto;</p> <p><b>Speaking:</b> sostenere una conversazione scorrevole, corretta e funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere storico-letterario e artistico; sviluppare la capacità di esprimere le proprie idee e opinioni in modo sufficientemente corretto e con lessico semplice, ma adeguato;</p> <p><b>Reading:</b> comprendere e riconoscere le informazioni chiave di testi letterari, artistici e di carattere generale senza ricorrere frequentemente al dizionario;</p> <p><b>Writing:</b> produrre testi scritti di carattere generale ed artistico/letterario</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>JANE EYRE (1847)</li> </ul> <p><u>THE AGE OF AESTHETICISM AND DECADENCE</u></p> <p><b>ROBERT LUIS STEVENSON</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>LIFE &amp; WORKS</li> <li>THE STRANGE CASE OF DR. JEKYLL AND MR. HYDE (1886)</li> </ul> <p><b>OSCAR WILDE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>LIFE &amp; WORKS</li> <li>THE PICTURE OF DORIAN GRAY (1891)</li> </ul> <p><b>DOSSIER AMERICA - THE 19TH CENTURY</b></p>	<p>“JEKYLL TURNS INTO HYDE” – ANALISI TESTUALE</p> <p><b>Focus:</b> AESTHETICISM - ART FOR ART’S SAKE</p> <p><b>Focus:</b> WILDE AND D’ANNUNZIO: THE CONFLUENCE OF ART AND LIFE</p> <p><b>Movie:</b> “THE PICTURE OF DORIAN GRAY” DI OLIVER PARKER, UK 2009 - VISIONE AUTONOMA DEL FILM</p> <p><b>Focus:</b> THE AMERICAN DREAM</p> <p><a href="https://ms-mms.hubscuola.it/public/4247121/cdi-4253922/07_dossier_america_19th/07_dossier_america_19th/index.html">HTTPS://MS-MMS.HUBSCUOLA.IT/PUBLIC/4247121/CDI-4253922/07 DOSSIER AMERICA 19TH/07 DOSSIER AMERICA 19TH/INDEX.HTML</a></p>	<p>esprimendo una discreta autonomia espositiva.</p>
<p><b>THE MODERN AGE (1901 – 1945)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>HISTORY &amp; SOCIETY</li> <li>LITERATURE &amp; CULTURE</li> </ul> <p><u>THE MODERNISM</u></p> <p><b>JAMES JOYCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>LIFE &amp; WORKS</li> <li>DUBLINERS (1914)</li> <li>ULYSSES (1922)</li> </ul>	<p><b>Presentazione e analisi del periodo storico e letterario dal 1901 al 1945.</b></p> <p>Presentazione e analisi di autori e testi di diversi generi appartenenti a movimenti letterari e culturali del periodo ritenuti rappresentativi e stimolanti per il potenziamento della sensibilità e spirito critico dello studente.</p> <p><b>Focus:</b> THE MODERNIST REVOLUTION – THE MODERN NOVEL</p> <p><b>ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO</b></p> <p><b>Analisi critica degli autori e delle opere in evidenza:</b></p> <p><b>Focus:</b> THE STREAM OF CONSCIOUSNESS TECHNIQUE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“I SAID YES I WILL YES” – ANALISI TESTUALE</li> </ul> <p><b>Focus:</b> THE INTERIOR MONOLOGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“SHE LOVED LIFE, LONDON, THIS MOMENT OF JUNE” – ANALISI TESTUALE</li> </ul>	<p><b>Consolidamento e affinamento delle competenze linguistiche:</b></p> <p><b>Listening:</b> comprendere dei messaggi orali di carattere letterario e artistico di argomento conosciuto;</p> <p><b>Speaking:</b> sostenere una conversazione scorrevole, corretta e funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere storico-letterario e artistico; sviluppare la capacità di esprimere le proprie idee e opinioni in modo sufficientemente corretto e con lessico semplice, ma adeguato;</p> <p><b>Reading:</b> comprendere e riconoscere le informazioni chiave di testi letterari, artistici e di carattere generale senza ricorrere frequentemente al dizionario;</p>

<p><b>VIRGINIA WOOLF</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• LIFE &amp; WORKS</li><li>• MRS DALLOWAY (1925)</li><li>• TO THE LIGHTHOUSE (1927)</li></ul>		<p><b>Writing:</b> produrre testi scritti di carattere generale ed artistico/letterario esprimendo una discreta autonomia espositiva.</p>
--	--	---

Avezzano, 8 maggio 2026

LA DOCENTE

Prof.ssa Cristina Persia

## RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	POLCE VALENTINA
<b>MATERIA</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	Del Nista, Parker, <i>Più che sportivo</i> , Ed. D'Anna

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione della personalità dello studente.</li> <li>▪ Auto orientamento consapevole delle attitudini personale.</li> <li>▪ Acquisizione di corretti stili comportamentali nello sport e nella vita.</li> <li>▪ Acquisizione degli elementi di base dell'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.</li> <li>▪ Acquisire la consapevolezza della propria corporeità come conoscenza e rispetto del proprio corpo.</li> <li>▪ Saper rispondere con prontezza e senso civico alle situazioni di emergenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione della personalità dello studente.</li> <li>▪ Auto orientamento consapevole delle attitudini personale.</li> <li>▪ Acquisizione di corretti stili comportamentali nello sport e nella vita.</li> <li>▪ Acquisizione degli elementi di base dell'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.</li> </ul>

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Corpo umano e attività motoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studio dell'anatomia del corpo umano:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza degli apparati scheletrico, muscolare, articolare;</li> <li>- paramorfismi e dismorfismi;</li> <li>- studio della iperlordosi, ipercifosi e scoliosi; paramorfismi e dismorfismi degli arti inferiori.</li> </ul> </li> <li>▪ Norme di primo soccorso               <ul style="list-style-type: none"> <li>- art.593 codice penale;</li> <li>- tecnica del massaggio cardiaco e respirazione artificiale;</li> <li>- contusioni e ferite, emorragie, distorsioni e lussazioni, fratture.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Capacità motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività ed esercizi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- a corpo libero;</li> <li>- grandi e piccoli attrezzi;</li> <li>- a carico naturale, con leggero o medio sovraccarico;</li> <li>- di tonificazione, potenziamento muscolare, per l'equilibrio statico e dinamico, di coordinazione generale e dinamica.</li> </ul> </li> <li>▪ Attività sportive individuali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- preatletismo generale e specifico;</li> <li>- discipline dell'atletica leggera: corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto, salto in lungo, getto del peso.</li> </ul> </li> <li>▪ Attività sportive di squadra:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- pallavolo;</li> <li>- pallacanestro;</li> <li>- dodgeball;</li> </ul> </li> <li>▪ Arbitraggio               <ul style="list-style-type: none"> <li>- norme tecniche necessarie alle attività di arbitraggio per gli sport di squadra praticati nel corso dell'anno scolastico</li> </ul> </li> </ul>

<b>Lo sport, le regole e il fair play</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione di fairplay</li> <li>▪ Le strategie dei giochi sportivi;</li> <li>▪ L'etica del confronto agonistico (il rispetto delle regole e dei compagni).</li> </ul>
<b>Capacità e abilità espressive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ginnastica artistica</li> <li>▪ Esercizi a corpo libero, step, elastici e pesetti.</li> <li>▪ Studio di coreografie con accompagnamento musicale</li> </ul>
<b>Salute, benessere e prevenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alimentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- studio dei principi nutritivi;</li> <li>- l'alimentazione dello sportivo;</li> <li>- studio dei disturbi alimentari nell'adolescenza;</li> <li>- anoressia-bulimia e obesità.</li> </ul> </li> <li>▪ Il doping: <ul style="list-style-type: none"> <li>- I rischi del doping sull'atleta;</li> <li>- fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale.</li> </ul> </li> <li>▪ Le dipendenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- droghe, alcool, cibo, sigarette, ludopatie, tecnodipendenze, vigoressia, dipendenza dal sesso, dipendenza dai social, shopping compulsivo;</li> <li>- principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale;</li> <li>- consapevolezza dei rischi derivanti dall'abuso di sostanze ed abitudini che possono provocare dipendenza.</li> </ul> </li> </ul>

Avezzano, 08/05/2026

La docente

prof.ssa Valentina Polce

## RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

<b>DOCENTE</b>	Di Genova Silveria
<b>MATERIA</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	Sulla tua parola

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi confrontare con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</li> <li>- Conoscere le linee fondamentali della dottrina sociale della chiesa</li> <li>- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</li> <li>- Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper riconoscere l'importanza della religione nella società in visione del dialogo con l'altro fondato sulla libertà religiosa.</li> <li>-Saper riconoscere il rapporto tra la chiesa e il mondo contemporaneo in riferimento alle nuove sfide della nostra epoca.</li> <li>-Conoscere la posizione del messaggio cristiano sulle questioni di bioetica.</li> </ul>

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Uno sguardo sul mondo</b>	Guerra, prostituzione, analfabetismo, pena di morte, AIDS, fame nel mondo
<b>Oggi per il tuo domani (educazione finanziaria)</b>	Educazione finanziaria: sovraindebitamento e usura
<b>Principi di bioetica</b>	La procreazione medicalmente assistita, l'interruzione volontaria della gravidanza

### ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>Principi di bioetica</b>	L'eutanasia e l'accanimento terapeutico, la donazione di organi

Avezzano, 08/05/2026

La docente  
prof.ssa Di Genova Silveria

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina  
per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,  
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;  
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase  
di tristezza e le schiari, il tuo mattino  
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.  
Ma nulla paga il pianto del bambino  
a cui fugge il pallone tra le case.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

**Interpretazione**

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

##### **PROPOSTA A2**

**Italo Calvino**, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

##### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.<sup>1</sup>

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

<sup>1</sup> Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

**Produzione**

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**N603 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LIA9 - DESIGN

CURVATURA ARTE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA E DEL CORALLO

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (METALLI, OREFICERIA E CORALLO)

L'archeologia e la storia ci hanno mostrato che, fin dall'antichità più remota, la creatività umana è riuscita ad arricchire l'abbigliamento femminile, con preziosi complementi ed accessori, testimonianze di varie epoche: raffinati gioielli, fibbie, fermagli, bottoni, alamari...

Un giovane stilista emergente, per il prossimo *defilè*, vuole presentare una serie di mantelle ed abiti da sera arricchiti da uno o più di questi preziosi elementi che ne valorizzino ed esaltino le linee ed i colori, pertanto nella scelta dei materiali - metalli e pietre più o meno preziosi nonché l'eventuale uso di smalti - sarà determinante tener conto delle esigenze del committente realizzando oggetti cromaticamente e stilisticamente idonei.

La/Il candidata/o - sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate - dopo averne ipotizzato una variegata gamma, proponga uno o più dei suddetti *complementi di abbigliamento* e, ove il corso abbia contemplato esperienze di lavorazione del corallo, preveda l'utilizzo di questo prezioso materiale.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- scheda tecnica dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LIF9 - DESIGN ARTE DELLA MODA

EA16 - ESABAC ARTISTICO DESIGN ARTE DELLA MODA

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

Avendo recentemente rivisitato il Museo degli Uffizi un giovane stilista è rimasto “folgorato” dalla visione della Primavera di Botticelli, in particolare dalla figura e dall’abbigliamento del personaggio universalmente identificato come la Flora, pertanto intende realizzare una serie di abiti estivi ispirati alla veste della figura mitologica.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato, delle esperienze effettuate e del materiale iconografico messo a disposizione dalla commissione, la/il candidata/o, dopo aver ipotizzato alcuni abiti “generati” dalla suggestione del famoso dipinto, restituisca - a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale - l’ipotesi prescelta attraverso la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

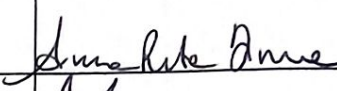
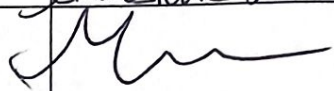
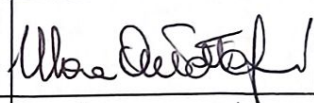



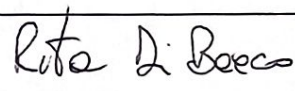
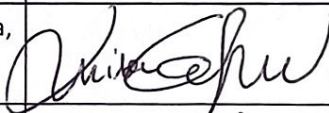
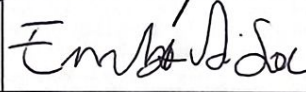
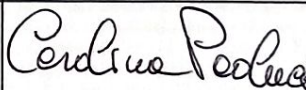
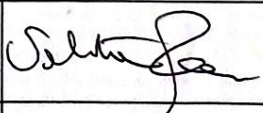
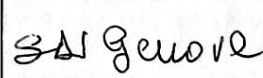
N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

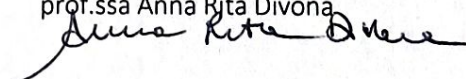
Il presente documento viene ratificato dai componenti del Consiglio di Classe che lo sottoscrivono in ogni sua parte.

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Divona Anna Rita	Matematica e Fisica, Educazione Civica, Orientamento	
Pietrantonio Massimo	Italiano, Educazione Civica, Orientamento	
Piperni Maria Antonietta	Storia, Educazione Civica, Orientamento	
Marchetti Alessandro	Filosofia, Educazione Civica, Orientamento	
Aglietti Cristina	Storia dell'arte, Educazione Civica, Orientamento	
Persia Cristina	Lingua e letteratura inglese, Educazione Civica, Orientamento	
Di Bacco Rita	Discipline progettuali design metalli e oreficeria, Educazione Civica, Orientamento	
Capannolo Luisa	Laboratorio design metalli e oreficeria, Educazione Civica, Orientamento	
Di Sanza Emanuela	Discipline progettuali del Design della Moda, Educazione Civica, Orientamento	
Paolucci Carolina	Laboratorio del Design della Moda, Educazione Civica, Orientamento	
Polce Valentina	Scienze motorie, Educazione Civica, Orientamento	
Di Genova Silveria	Religione, Educazione Civica, Orientamento	

Avezzano, 12/05/2026

La Coordinatrice di classe  
prof.ssa Anna Rita Divona



Il Dirigente Scolastico  
prof. Patrizio Di Marco